



Fashion Art

Contemporary Art Exhibition 2025

- Dal 13/1 al 22/1
- Dal 25/2 al 6/3
- Dal 18/6 al 27/6
- Dal 20/9 al 26/9

A cura di
Armando Principe
Vincenzo Napolitano

Presentazione critica
Giada Eva Elisa Tarantino



PRINCEGROUP

Fashion
Art



Armando Principe
Fondatore di Prince Group



A partire dagli anni 2000, mi sono dedicato al mondo dell'arte, creando aziende specializzate nel commercio dell'arte, fondando associazioni culturali, gallerie d'arte, una casa editrice e una casa d'aste. Con queste iniziative, ho voluto offrire a critici, collezionisti, artisti e privati l'opportunità di avvicinarsi all'arte come forma di investimento.

La scelta di collaborare con Milano in questo momento si fonda sulla straordinaria energia che la città sprigiona, soprattutto durante i quattro eventi della Fashion Week Uomo e Donna. Questi eventi saranno un'occasione unica per generare emozioni intense e creare un impatto positivo, apportando benessere a tutte le parti coinvolte. La Galleria San Babila, con Art Show, e il Prince Group sono certi che l'operazione prevista per il 2025 sarà estremamente proficua.



Vincenzo Napolitano
Art Manager e Direttore Artistico



Sono ideatore e organizzatore di eventi di arte contemporanea di grande successo.

Rendo visibile il talento degli artisti portando le loro opere dove possono essere viste e acquistate soprattutto creando esperienze coinvolgenti e vicine alle passioni del pubblico.

Posso indirizzare il loro percorso di sviluppo nel mercato dell'Arte grazie a 30 anni di esperienza nel nell'arte contemporanea, moderna e antica.

Sono stato imprenditore, gallerista e antiquario, oggi manager per importanti gallerie e direttore artistico

Fashion Art

Fernandez Arman
Salvator Dalì
Mimmo Rotella
Andy Warhol



T DA GOLF
(particolare)

Armand Fernandez

Fernandez Arman, noto come Arman, nasce a Nizza nel 1928. Dopo gli studi alla Scuola di Arti Decorative di Nizza e all'École du Louvre di Parigi, inizia a sperimentare un linguaggio artistico che si distacca dalla pittura tradizionale per abbracciare l'oggetto come protagonista. Negli anni '50 entra in contatto con i movimenti d'avanguardia e, insieme a Yves Klein e altri, è tra i fondatori del gruppo dei Nouveaux Réalistes, che mirava a ridefinire il rapporto tra arte e realtà quotidiana.

Celebre per le sue "accumulazioni" e per le "poubelles", Arman utilizza oggetti comuni, strumenti musicali o utensili industriali che vengono moltiplicati, assemblati o frammentati per generare nuove forme visive. Le sue opere riflettono sul consumismo, sull'eccesso e sulla trasformazione dell'oggetto ordinario in scultura e icona estetica.

Trasferitosi negli Stati Uniti negli anni '60, sviluppa la sua carriera a livello internazionale, realizzando installazioni monumentali e partecipando alle principali esposizioni d'arte contemporanea. Artista prolifico e sperimentatore instancabile, Arman è scomparso a New York nel 2005. Le sue opere sono oggi presenti nelle collezioni dei più importanti musei del mondo, testimonianza del ruolo centrale che ebbe nel rinnovamento dell'arte del secondo dopoguerra.

FERNANDEZ ARMAN



T DA GOLF
Scultura in resina
42x5,5



**ELEFANTE
TRAMPOLIERE**
(particolare)

SALVADOR DALÍ

Salvador Dalí nasce a Figueres, in Catalogna, nel 1904. Fin da giovane dimostra un talento precoce per il disegno e intraprende gli studi artistici a Madrid, dove entra in contatto con l'avanguardia europea. Dopo un iniziale interesse per il cubismo e il dadaismo, aderisce al Surrealismo a Parigi negli anni '20, sviluppando uno stile inconfondibile che unisce rigore tecnico, ispirato ai maestri del Rinascimento, a immagini visionarie e perturbanti.

Le sue tele, popolate da simboli ossessivi come gli orologi molli, le figure allungate o i paesaggi desertici, riflettono un universo dominato dall'inconscio, dal sogno e dall'erotismo. Oltre alla pittura, Dalí si cimentò con successo nella scultura, nella scenografia, nel cinema e nella scrittura, collaborando con personalità come Luis Buñuel e Alfred Hitchcock.

Personaggio eccentrico e carismatico, costruì intorno a sé un'immagine di artista-genio che contribuì a renderlo celebre a livello mondiale. Dopo una lunga carriera internazionale, Dalí trascorse gli ultimi anni a Figueres, dove morì nel 1989. Il Teatro-Museo Dalí, da lui stesso voluto, conserva gran parte della sua produzione ed è oggi una delle mete artistiche più visitate della Spagna.

SALVADOR DALÍ



**ELEFANTE
TRAMPOLIERE**
Incisione su lastra
24x18



**UN UOMO
STRAVOLTO**
(particolare)

MIMMO ROTELLA

Mimmo Rotella nasce a Catanzaro nel 1918. Dopo aver studiato all'Accademia di Belle Arti di Napoli, si trasferisce a Roma nel dopoguerra, dove inizia un percorso di ricerca che lo porta oltre i linguaggi pittorici tradizionali. Negli anni '50 sviluppa la tecnica dei décollage, strappando manifesti pubblicitari dai muri urbani e ricomponendoli in nuove immagini, cariche di energia visiva e significati critici verso la società dei consumi e la comunicazione di massa.

Rotella si afferma come una delle figure centrali del Nouveau Réalisme, in dialogo con artisti come Arman, Klein e Tinguely, ma mantiene un linguaggio autonomo che intreccia l'estetica del frammento con la vitalità della cultura popolare. Negli anni successivi sperimenta ulteriori tecniche, come i frottage, i photocollage e i reportage, ampliando il suo repertorio visivo e consolidando la sua notorietà internazionale.

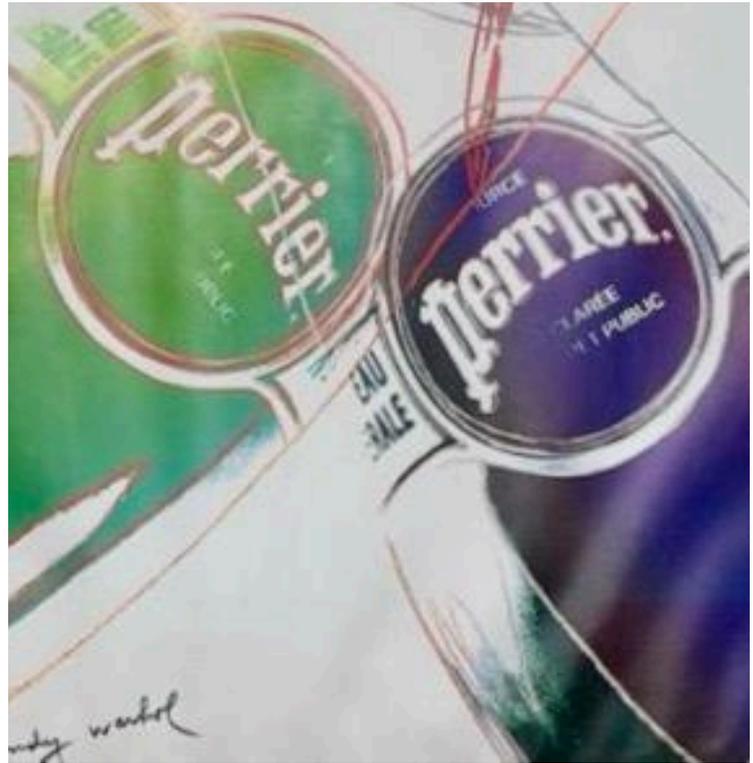
Attivo tra Roma, Parigi e New York, partecipa a esposizioni di rilievo e ottiene un ampio riconoscimento critico, diventando uno dei protagonisti italiani dell'arte contemporanea del secondo Novecento. Muore a Milano nel 2006.

Le sue opere, oggi esposte nei principali musei e collezioni del mondo, restano testimonianza di una ricerca radicale e innovativa che ha trasformato il linguaggio artistico del suo tempo.

MIMMO ROTELLA



UN UOMO STRAVOLTO
Effaçage su carta
28,4x20,2



PERRIER
(particolare)

ANDY WARHOL

Andy Warhol, nato Andrew Warhola a Pittsburgh nel 1928 da una famiglia di immigrati slovacchi, è stato una delle figure più influenti e riconoscibili dell'arte del XX secolo. Dopo gli studi in design grafico al Carnegie Institute of Technology, si trasferisce a New York, dove lavora come illustratore pubblicitario e sviluppa un linguaggio visivo che presto lo porterà al centro della scena artistica.

Negli anni '60 diventa protagonista assoluto della Pop Art, movimento che riflette sulla cultura di massa, i consumi e i media. Le sue celebri serigrafie dedicate a icone come Marilyn Monroe, Elvis Presley e Jackie Kennedy, così come le immagini delle Campbell's Soup Cans e delle Brillo Boxes, trasformano l'oggetto comune e la celebrità in arte, annullando la distanza tra alto e basso, unico e riproducibile.

Attraverso la sua Factory, laboratorio creativo e punto di incontro per artisti, musicisti e intellettuali, Warhol esplora non solo la pittura ma anche il cinema sperimentale, la fotografia e l'editoria. Personaggio enigmatico e visionario, ha incarnato l'estetica e le contraddizioni della società americana contemporanea. Muore a New York nel 1987, lasciando un'eredità che continua a influenzare generazioni di artisti e a ridefinire i confini tra arte, consumo e cultura popolare.



PERRIER
Stampa offset su carta
60x44,8

Gli Artisti In Esposizione

Cristina Anna Adani

Erika Albanese

Graziano Alghisi

Patrizia Arvieri

Tina Bevilacqua

Alex Caminiti

Franco Carletti

Luigi Cei

Raffaella Chiodino

Ornella Cicuto

Colui - Luigi Colombo

Elio Delmonaco

Anna Diop

Nicola Di Renzo

Alessia Francescato

Dana Grigorovici

Tiziana Guerra

Morena Lanari

Arcangela Longo

Fiorella Macor

Flavia Mantovan

Marziana Monfardini

Simonetta Pantalloni

Giovanni Panzavolta

Nino Perrone

Romina Petrini

Paola Augusta Pettini

Antonella Pezzotti

Stefania Popoli

Ornella Rossi

ROVI

Iacopo Rumignani

Tiziana Sala

Anna Seccia

Carla Sello

Domenico Sorrentino

Ilaria Storai

Anna Tonelli

Giorgio Versetti

Luisa Vietti

Bernarda Visentini

Laura Zilocchi

Fashion Art

Il Commento

Non mi spiego come all'abito sia stato generalmente negato lo status di arte, quando in realtà esso è una felice sintesi di estetica, componenti filosofiche e psicologiche[...]. L'abbigliarsi, a suo modo, non comprende solo elementi notevoli [della Pittura, la Scultura e della Danza], ma anche suoi propri, una espressività sovrana attraverso la forma, il colore, il ritmo – giacché, indossato, l'abito diventa vivo -, ovvero esso è in intima relazione con la fonte stessa di tutte le valutazioni e visioni estetiche – ovvero, il corpo umano -, ed è il risultato supremo tra le arti ”.

Bernard Rudofsky,

The Unfashionable Human Body – Il corpo incompiuto - Mondadori 1975)

Presentazione critica



Giada Eva Elisa Tarantino
Storico e Critico d'Arte

Conferire un'immagine all'impalpabile: corpo, per l'anima riposta. Indossare la nostra stessa identità, è la compiutezza a cui aneliamo: dal momento in cui la parvenza, l'orpello, l'Opera d'Arte, divengono l'abito in cui rivive e si palesa la più autentica interiorità che in noi traspira, è plasmato quel "corpo incompiuto" – transeunte, nudo, incomunicabile -, che secondo Rudofsky possediamo, in una foggia nuova, una livrea universale: quella dell'Espressione, nuova Creazione. Nel celebrare come di consueto l'Arte stessa nella sua più pura e libera espressione, la creatività contemporanea e la sua quintessenza ravvisabile nell'artigianalità e nella giustapposizione inedita della materia con il Colore, la Bellezza quale possibile valore morale oltreché estetico, la Prince Group di Armando Principe in collaborazione con Vincenzo Napolitano (Napolitano Art Show) avvia il grande Progetto esecutivo, multiforme ed orientato strategicamente alla valorizzazione d'Artista ed alla sua collocazione entro il mercato d'Arte contemporaneo, della **FashionArt**. Esposizione internazionale d'Arte a Quattro Istanze inaugurate in coincidenza con le Fashion Weeks milanesi - da Gennaio a Settembre 2025 - nonché Percorso strutturato dal Coaching nell'itinerario strutturato, d'inserimento entro il mercato stesso e per la Comunicazione e diffusione dell'Opera e del proprio Artefice, con Battuta d'Asta realizzata da Art Code Casa d'Aste per ottenere una quotazione ufficiale e l'inserimento permanente nei Siti di Arsvale.com e Artprice.com leader mondiali dell'informazione artistica, nonché pubblicazione sulla nota Rivista IconArt Magazine, per orientare alla massima visibilità ogni Creatura d'Arte.

"Insieme possiamo promuovere una Cultura dell'Innovazione e dell'Espressione, che arricchisca la nostra Società" - esprime brillantemente la Direzione in sinergia -, delineando la mission dell'Evento, con l'apporto essenziale di Professionisti altamente specializzati nel Settore per la cura e la valorizzazione, la lettura storica e critica, la pubblicazione, la diffusione, la Stampa, delle Opere prescelte ed esposte al Pubblico. Rassegna internazionale di raro spessore e dedicata al connubio Arte e Moda, FashionArt pone in luce appunto il valore dell'Identità personale e dell'unicità espressiva, in quanto coscienza, emozione, Memoria, testimonianza, dunque Verità di noi medesimi, palesata al mondo proprio per mezzo della parvenza, della matericità, della tessitura palpabile, dell'immagine.

Nell'Esporre altresì le opere contemporanee insieme alle icone create da Mimmo Rotella, Arman, Salvador Dalì, Warhol, FashionArt rimarca il valore della Storia della nostra Arte, il significato delle fondamenta, dello Studio e della ricerca creativa, del talento, nell'edificare l'avvenire dell'Arte contemporanea, quella fiducia negli Artefici attuali in quanto testimoni della creatività del Secolo, per una Galleria ed un Team, che hanno costruito accuratamente la propria identità, edificandola autenticamente sull'Arte stessa, sulla riflessione, sull'esperienza e sull'ideale, sulla sostanza e non sulla mera parvenza.

Ciò, nell'avvalorare - in una riflessione sociologica, filosofica, oltre che intima -, la ragione insita nella necessità suprema ed insopprimibile del Creare, del foggiare, e del vestire l'Arte per comunicare noi stessi; altresì, nel ricercare una radice 'fisiologica', viscerale, comune ad entrambi i fenomeni socio-esistenziali per antonomasia in osmosi della Moda e dell'Arte. E' un alterco eminentemente sostanziale, ed ammaliante, quello fra Arte e Moda stesse: ipostasi che

s'influenzano formalmente, in quanto medesima è la sorgente ontologica a cui fisiologicamente attingono: la substantia, 'ovvero l'intima nostra essenza, e l'Immagine di essa che crepita in noi, sede della nostra identità e della confluenza tra ciò che è esterno e ciò che è riposto, inevitabilmente fra l'essere e l'apparire, tra figura [Dal lat. figura, tema di fingere plasmare, modellare] e persona [Dal lat. *persōna*, voce d'origine prob. etrusca, 'maschera teatrale'], concetto, quest'ultimo, peraltro basilare nella venerazione delle rappresentazioni iconografiche rituali e sacrali delle quali la fede è l'ornamento (K. Kurz, 1934; Plinio, XXXV, 15), nel miracolo dell'espressione estetica arcaica che fino ad oggi ha convogliato e centuplicato il sentimento nella Forma.

Laddove la Moda idealmente ci appaia solo conseguente all'Arte, originata da essa – alla genesi, con Lola Prusac in Hermès, poi con Yves Saint Laurent, entrambi nelle rinomate Collezioni mondrianiane dello scorso secolo, nonché con lo Jugendstil nei preziosismi di Klimt trasposti sugli abiti delle sorelle Floge in Vienna, nei cubismi rivisitati dalla couturiere Sonja Delaunaj a Parigi, proseguendo fino ad oggi -, l'Arte vede invece nascere il proprio anelito nella stessa necessità comune in molte civiltà ataviche di conferire un'immagine ed un segno al corpo o sulla pietra, tali da rendere tangibile la propria esistenza ed espressione, credenza ed atti a contraddistinguere la figura e la persona per mezzo d'un simbolico ornamento, nella volontà di comunicare Sé odi trasfigurare la propria essenza in simulacro. L'artigianalità, quale trait d'union fra Arte e Moda, racconta quel desiderio di cesellare la propria vita su tela o tessuto, come anche d'appartenere ad una élite o di stanarne l'effimera vacuità, aprendo con la propria Creazione un varco antropologico-culturale nella Visione di secoli e generazioni. FashionArt si pone come approccio metodologico al mondo controverso e disorientato dell'Arte contemporanea ed in quanto microcosmo ideale ove ritrovare la Strada ed ove ritrovarsi: ciò che della società dei consumi ci ha allontanati irrimediabilmente da noi stessi - l'apparenza, insieme alla massificazione, alla soppressione del significato e della pura comunicazione -, in questo stesso secolo limite sembra affiorare per salvarci dall'oblio, attraverso una Serie di quattro Esposizioni che sappiano conferire all'Artefice un riscontro concreto pur essendo capaci di valorizzarne l'ideale caratura impalpabile; cosicché l'Arte riquilifichi se stessa in quanto 'corpo compiuto' del nostro corpo incompiuto (s.v. Incipit), patrimonio tangibile ed intangibile da necessariamente contestualizzare, anima disarmata e plasmata allo specchio della Verità che di noi ha valicato la mera scorza ed apparenza.

Lo stesso termine correlato alla vacuità, 'vanità', correntemente associato da taluni alla Moda come purtroppo anche all'Arte ed alle Installazioni contemporanee - sommerso dall' incomuni- cabilità insita nel nostro stesso essere, travolto dai Tempi -, è nella sua genesi piuttosto un elemento altamente significante: originariamente biblico, nell'originale ebraico esso designava l'"alito", il 'fiato', l'inconsistenza', poiché noi stessi da polvere saremo anelito soffiato nell'aria, dato che 'Tutto è Nulla', locuzione, quest'ultima, ripresa poi in latino in incipit al Libro delle Ecclesiaste (1, 2; 12, 8) per affermare la vanità dei beni terreni e quindi palesata nelle Nature morte del Seicento con il tema della vanitas, ovvero della caducità della vita umana.

Nei testi biblici stessi si afferma tuttavia in primo luogo che una sola forza - la più inconsistente, impalpabile, intangibile che possa sussistere -, sopravvivrà e mai perirà, oltre la vita, oltre la morte, al di là del dolore, e che questa forza è l'Amore.

Consideriamo l'Arte pura contemporanea proprio come un termine il cui significato è stato sommerso, e che necessariamente dev'essere riscoperto; FashionArt ha tale finalità essenziale e vitale, culturale: una riappropriazione del significato dell'Arte.

Corpo del cuore, plasmata ad anima nuda, l'Identità è l'Opera da ritrovare, da esporre, da eternare.

Giada Eva Elisa Tarantino
Storico e Critico d'Arte



VAGANTI
(particolare)

CRISTINA ANNA ADANI

Nasce a Modena. Laureata in Scienze Politiche indirizzo Sociologico all'Università di Bologna e in Consulenza Grafologica all'Università di Urbino. Si occupa, per alcuni anni, di ricerche sociologiche; insegna fino al 1995 Discipline Giuridiche ed Economiche. Si dedica poi ad elaborazioni di analisi grafologiche di personalità, coppia e orientamento scolastico e professionale. Intraprende studi di morfopsicologia e di Counselor in terapia della Gestalt.

Dal 2000 è stata allieva di Claudio Naranjo, psichiatra e psicologo della Gestalt.

L'interesse al segno rintracciabile nel gesto fuggitivo della scrittura, o nel solco di un volto rappresenta il filo che lega esperienze in campi apparentemente diversi. Dal 2001 prosegue la ricerca del segno e l'attenzione al suo significato simbolico soprattutto in campo scultoreo; pertanto dallo studio della traccia grafica e del viso si sposta sempre più verso la formazione e trasformazione materica di un volto o di un corpo. Attraverso questa via tenta nuove esplorazioni e introspezioni psicologiche. Così nel plasmare le sue figure riemergono componenti emotive e archetipiche che connotano e informano l'opera. In un continuo risperimentare il senso simbolico, la scultura ora diviene un'altra via per captare i simboli, le implicazioni e la forza degli archetipi. I riferimenti alla psicologia junghiana e neojunghiana, e agli insegnamenti della psicologia della gestalt rimangono una costante anche nel suo lavoro scultoreo. Fra gli ultimi riconoscimenti il 1° premio nella sezione scultura al XIII° concorso Nazionale Premio "Giulietto Accordi" a Sanguinetto.

Ha partecipato a varie mostre personali, collettive e fiere d'arte in Italia e all'estero (Londra e Miami).

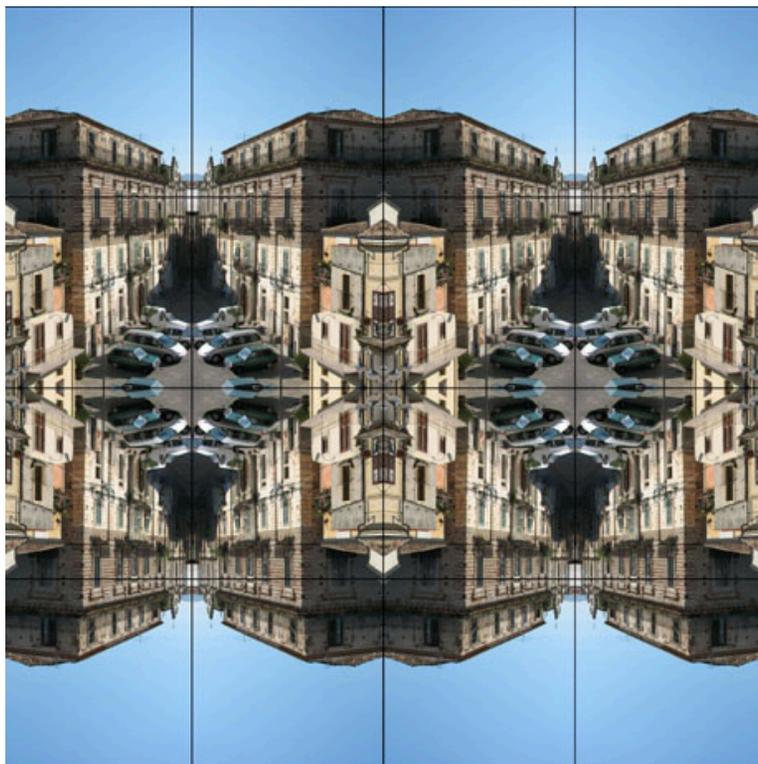
Terra refrattaria, gesso, bronzo, ceramica raku, vetroresina, kriptonite e metallo sono i materiali attualmente utilizzati. Cristina vive e lavora a Cento

CRISTINA ANNA ADANI



VAGANTI
(2012)
bronzo cera persa
30x50xh56,5

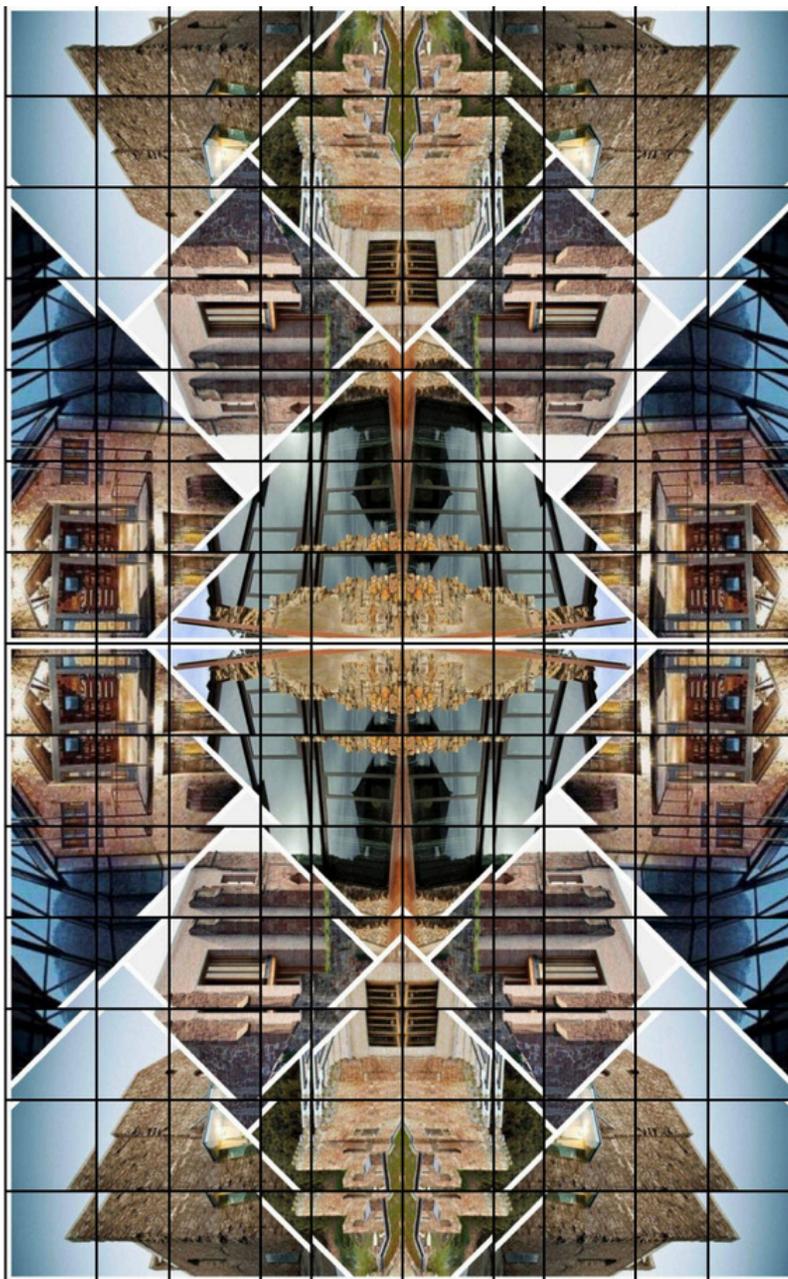
MOSAICO FOTOGRAFICO
(2008)
mosaico fotografico
48x48



ERIKA ALBANESE

Nata a Siderno il 02 Novembre del 1985 ha iniziato a creare i suoi primi mosaici fotografici nel 2006, durante il corso di fotografia, presso l'università di Architettura. E' nel 2008 che partecipa al suo primo concorso "Pagine Bianche d'Autore" per la regione Calabria e lo vince. Partecipa a vari eventi artistici. 2012 mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, "ART EXPO", Venezia. 2013 Prebiennale 2013, Venezia. Nel 2014 viene selezionata per la 1° Biennale della creatività in Italia, Verona, con l'inaugurazione di Vittorio Sgarbi. Nel 2016 presso Art Expo Genova, III Esposizione Internazionale d'arte Contemporanea. Il suo successo continua nel 2018 con la partecipazione delle sue opere a London Art Prize GREAT MASTER, premio internazionale d'Arte contemporanea a Londra. Galleria: BRICK LANE GALLERY, nel 2019 Primo premio internazionale arte Italia – Biennale di Atene; 2021 International Art Fair ART INNSBRUCK - Austria. Con l' Opera INCOGNITA nel 2021 partecipa all' Asta n° 10-Arte Moderna e Contemporanea – Arte Code – Casa d'aste. Con successiva pubblicazione sulla rivista IconArt Magazine Novembre-Dicembre 2021 Nel 2023 avviene una seconda battuta d'Asta Asta n° 19-Arte Moderna e Contemporanea – Arte Code – Casa d'aste, Opera PORTE APERTE IN CIELO.

ERIKA ALBANESE



INCOGNITA
(2020)
mosaico fotografico
120x74

ORIZZONTI INTIMI

(2023)

fotografia digitale
25x25 cornice 40x50



GRAZIANO ALGHISI

Nato nel 1980 in un piccolo paese in provincia di Brescia, Graziano Alghisi è stato attratto dall'arte fin dalla tenera età. Il suo primo amore è stata la musica, una passione che ha coltivato con dedizione per molti anni. Tuttavia, lungo il suo percorso di crescita artistica, la fotografia ha fatto irruzione nella sua vita, conquistando un posto centrale e diventando l'unica, grande passione a cui si dedica completamente.

Affascinato dalla forza evocativa del bianco e nero, Graziano si ispira ai grandi maestri della fotografia del passato, sviluppando uno stile personale che predilige l'essenza e l'autenticità. I suoi scatti si concentrano principalmente sul paesaggio naturale e sulla fauna selvatica, temi che riflettono il suo profondo amore per la natura e la sua attenzione alle problematiche ambientali, come l'inquinamento e l'antropizzazione del territorio.

Autodidatta per vocazione, Graziano ha affinato il suo sguardo studiando le opere dei grandi fotografi e immergendosi in una ricerca continua. Oggi, attraverso la sua fotografia, non racconta solo immagini, ma emozioni, catturando la bellezza e la fragilità del mondo che lo circonda.

Esposizioni e Pubblicazioni:

- Pubblicazione del libro "Il Lago di Iseo: Racconto per Immagini", 2023.
- Mostra personale "Il Lago d'Iseo: Racconto per Immagini", Museo della Fotografia di Brescia, 2024.
- Mostra collettiva "Satura", Palazzo Stella, Genova, 2024.
- Pubblicazione su Progresso Fotografico Serie Oro, gennaio 2024.

GRAZIANO ALGHISI



Orizzonti Inviolati
(2024)
fotografia digitale
25x25 cornice 40x50

AGOSTO

Scudo in porcellana realizzato a mano e cotto a temperatura di 1300 gradi. Dipinto su biscotto con colori a terzo fuoco per porcellana e oro zecchino in polvere puro al 99%.
Tecnica mista : classica e pittura su oro.5 cotture a 780 gradi celsius
Diametro 56



PATRIZIA ARVIERI

Figlia d'arte, nasce a Ferrara nel 1959 e si diploma "Maestro d'Arte" al "Savoldo" di Brescia. Frequenta corsi privati di pittura su porcellana e in pochi anni apre un piccolo laboratorio dove insegna le tecniche classiche della decorazione su porcellana. A 25 anni sperimenta nuovi metodi alla ricerca di un proprio stile personale e frequenta seminari su tecniche nuove (Hobbyceram – Milano). Alla Convention Azzurra Internazionale di Tremezzo nel 1990 vince il Primo Premio della categoria "Fiori" con la tecnica del "chiaroscuro e colore su base di oro zecchino. Inizia quindi ad esporre sia in mostre personali che collettive tra cui una personale a Madonna di Campiglio e la partecipazione a "Ceramiche d'Arte" del 1992 con recensioni importanti.

Insegna in scuole e atelier in Italia (Milano, Roma, Torino) e all'estero (Finlandia, Germania, Svizzera, Inghilterra, Spagna, Portogallo, USA, Thailandia). Partecipa a Convention Internazionali del settore riportando sempre notevoli riconoscimenti e primi premi, tra cui nel 1997 il prestigioso Trofeo di Meissen, e il 1° premio del trofeo di Spagna a Madrid. Tiene seminari internazionali (Royal Academy di Londra, Scuola della Porcellana a Bangkok, scuola del Decoro in Danimarca). Negli anni la Hobbyceram le ha dedicato tre libri sulla decorazione su oro.

Sperimenta nuove tecniche collabora con studi e scuole nazionali ed internazionali del settore. Le sue opere sono in molte collezioni private, sia italiane che estere ed esposte in musei come, ad esempio, il Museo dell'I.P.A.T. negli USA. Insegna e dipinge presso il proprio atelier a Brescia.



A FINE ESTATE
(2023)

Vaso di porcellana di Limoges dipinto con la tecnica dell'olio molle e medium universale. Oro in polvere puro al 100% su alcune parti dipinte e oro zecchino 24 k sulla parte superiore del vaso. 7 cotture a 800 gradi per completarlo.

h. 60



ESTATE INTERIORE
(particolare)

TINA BEVILACQUA

Mi chiamo Tina Bevilacqua ho 51 anni e sono nata a Pioltello in provincia di Milano, sono cresciuta in Puglia da genitori pugliesi, precisamente a Trinitapoli in provincia di Barletta - Andria - Trani.

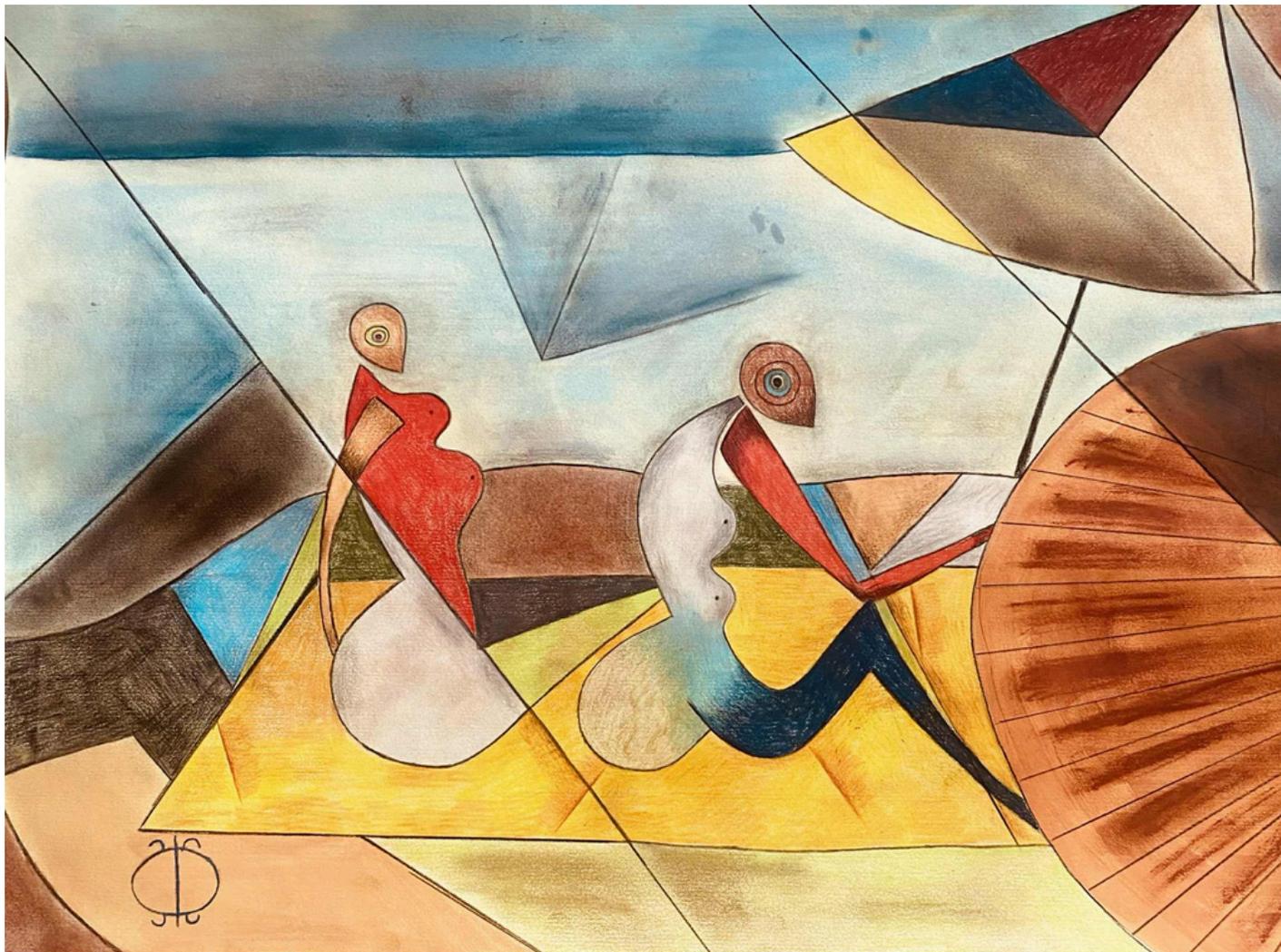
Sono madre di quattro figli ormai grandi, da ragazza al termine della scuola dell' obbligo ho abbandonato gli studi per inseguire la mia passione per il cucito realizzando tantissimi abiti per adulti e bambini, continuando a creare per moltissimo tempo.

Di certo avevo capito che la mia vita era fatta di arte, ma una mattina a sorpresa, disegnando e colorando con la mia nipotina di 3 anni, mi si era aperto un mondo che mai avrei preso in considerazione (l'arte del disegno).

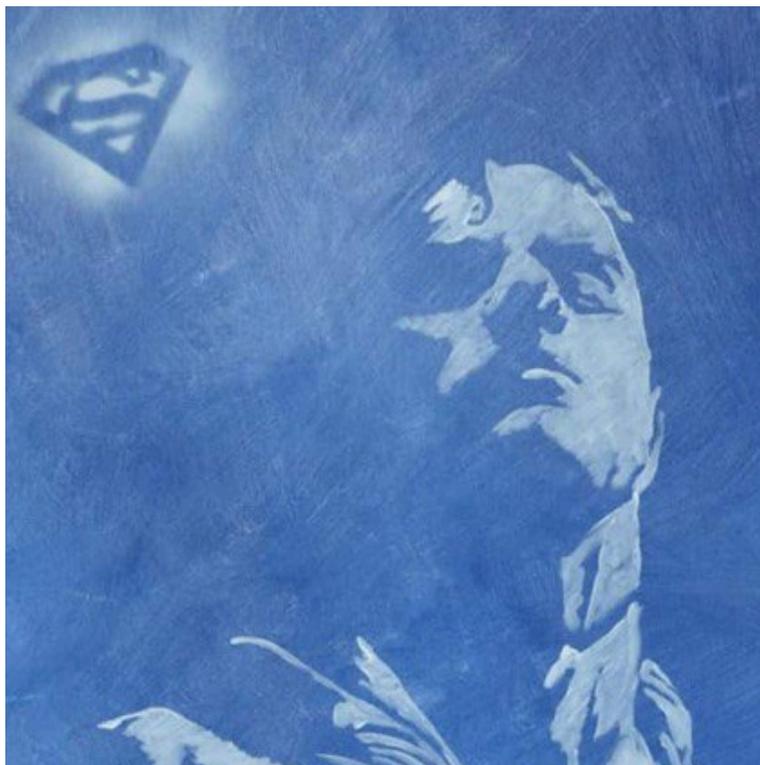
E da quel momento ho frequentato un laboratorio di pittura; l'insegnante la mia cara Giuditta - che ringrazierò per sempre - si è accorta del mio talento e mi ha resa felice invogliandomi a partecipare a mostre e fiere negli ultimi quattro anni.

E così comincia la mia storia di artista e illustratrice , una storia emozionante.

TINA BEVILACQUA



ESTATE INTERIORE
(2025)
tecnica mista su carta
35x50



SUPERMAN
(particolare)

ALEX CAMINITI

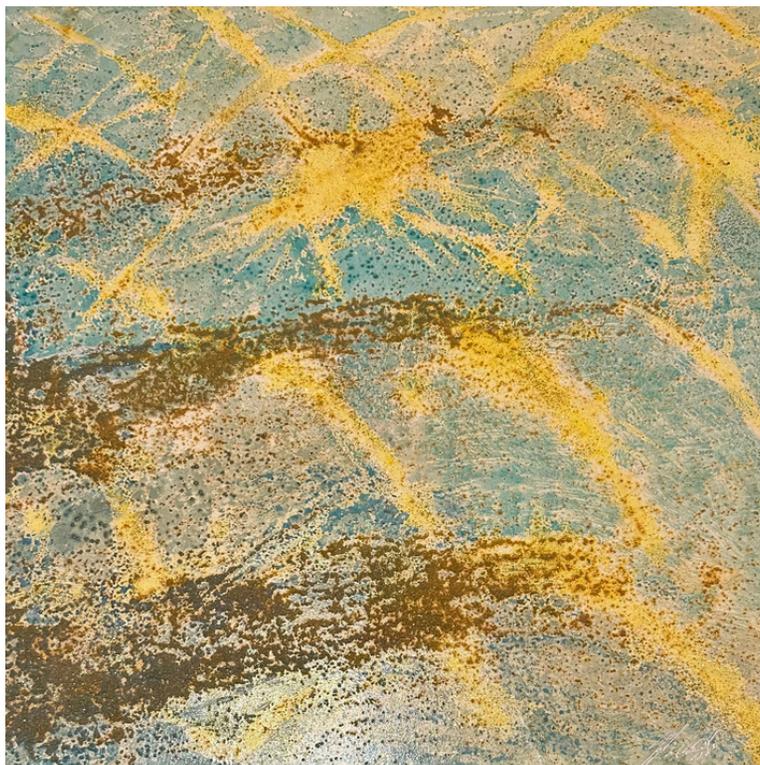
Nato a Messina nel 1977, dove vive e lavora. Autodidatta, inizia la sua attività artistica nel 2000 e nel corso di questi anni presenta molte mostre personali e partecipa a varie prestigiose collettive in Italia, Brasile, Perù, Cile, Nuova Zelanda, Cina, Romania, Grecia, Germania, USA e Serbia. Tra queste ricordiamo: nel 2019 la partecipazione alla Biennale di Curitiba (Brasile) e nella mostra "Percorsi dell'arte contemporanea italiana verso il nuovo millennio" ad Hanoi (Vietnam) e nel 2015 la partecipazione alla Biennale del FindelMundo in Valparaiso (Cile); nel 2014 "Punti di rottura" al Museo arte contemporanea, di Beijing (China) e "Mare motus", al Museo di Arte Contemporanea, Eolie. Nel 2010 "Azione" Museo Arte Contemporanea di Budapest (Romania). Le personali: "Love" alla Fabbrica del Vapore, Milano (2018); nel 2017 "Moto uniformemente accelerato" all'ICPNA e "Orbitali" all'Istituto Italiano di Cultura a Lima (Perù); "Da un'isola all'altra" alla Kaan Zamaan Gallery, Kerikeri (Nuova Zelanda). Nel 2013 "Punti di rottura" al Maschio Angioino di Napoli. Sue opere sono in varie collezioni private in Italia e all'estero e sue sculture sono in spazi pubblici in Italia e all'estero.

ALEX CAMINITI



SUPERMAN
(2021)
olio su tela
140x90

**I DISEGNI
DELL'ACQUA**
(2022)
Acrilico e resina
industriale
su tela
80x80



FRANCO CARLETTI

Carletti vive e lavora a Siena, laureato in giurisprudenza, Senatore dell'Accademia Internazionale Medicea premiato con il Collare Laurenziano a Palazzo Vecchio nel 2018 , recensito dai maggiori critici nei principali cataloghi, annuari ed atlanti pubblicati dalla Giorgio Mondadori, Mondadori Store, Atlante De Agostini .Giunti editore PATRON of The Metropolitan Museum of Art New York. Espone al Museo Storico di Tirana. Partecipa alla Triennale delle Arti Visive di Roma 2021 -2023. Selezionato da Sgarbi per le Mostre ai Magazzini del Sale a Cervia, a Castiglion Fiorentino presso la Pinacoteca Comunale, a Cortina D'Ampezzo al Museo di Arte Moderna Mario Rimoldi, a Monza Villa Reale. Alcune opere sono nella Collezione delle grafiche di Vittorio Sgarbi e nella Collezione dell'Ambasciata Italiana a Berlino. Espone alla 59 e 60 Biennale di Venezia, Padiglione Grenada, a cura di Daniele Radini Tedeschi, è presente ad Art Basel 2024 Miami.

FRANCO CARLETTI

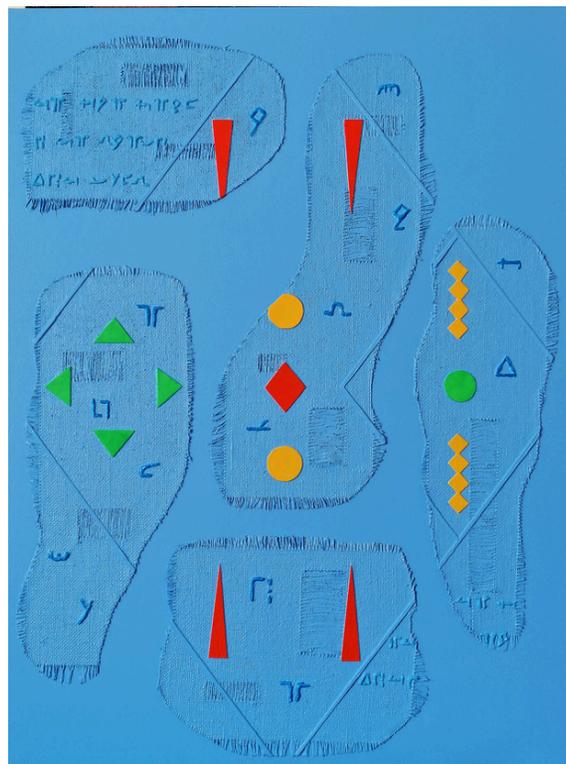


LA REGATA PER LA VITA

(2024)

olio lettere e resina industriale su tela
80x80

**ANTICHE FORME E NUOVI
SEGNALI N. 1590**
collage e tecnica mista su tela
80x60



LUIGI CEI

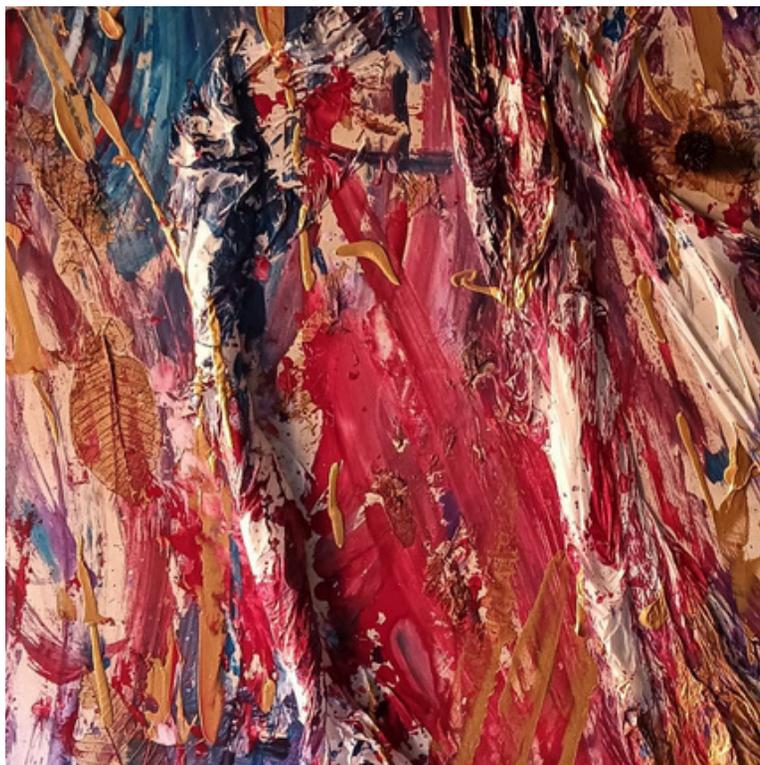
Ho coltivato la passione per la pittura fin dagli inizi degli anni settanta. Dal mio esordio ho vissuto e sperimentato evoluzioni, affinamenti, esplorazioni di diverse forme linguistiche, soprattutto la potente fascinazione esercitata dalla città per un certo periodo è stata il motore principale della mia opera fino ad approdare dopo la metà degli anni novanta nel campo dell'astrattismo geometrico che è il riassunto delle case, delle strade, dei pensieri sintetizzati e che sfociano in monocromi con forme geometriche che si dispongono con esattezza tra loro generando un innovativo messaggio con superfici costituite da variazioni minime con differenze minimali di tono, di spessore, di densità. Le "Antiche forme e nuovi segnali" sono una serie nella quale vi è la presenza vigile di un progetto comunicativo e uno scrupoloso equilibrio compositivo che contraddistingue ognuno degli episodi del ciclo giocando con sfumature e gradazioni della medesima tonalità, ora vivi rossi, ora robusti verdi, ora profondi blu, ora tenui rosati o celesti. Un lavoro, quello sul colore ed in particolare sull'accordo di note di diversa intensità che mi piace molto e che è storicamente sinonimo di meditazione sulla luce.



ANTICHE FORME E NUOVI SEGNALI N. 1568

collage e tecnica mista su tela

100x70



IL BALLO DELLA VITA
(particolare)

RAFFAELLA CHIODINO

Raffaella nasce a Forlì il 19 settembre 1972, dove attualmente risiede.

Fin da piccola ha amato ogni tipo di arte figurativa e avendo una naturale predisposizione per il disegno ha frequentato l'Istituto d'Arte della sua città, conseguendo il diploma e la specializzazione in oreficeria.

Di carattere irrequieto e ribelle, ha sperimentato negli anni attività non di carattere artistico per vivere altre e nuove esperienze.

Da alcuni anni si è rituffata nella pittura dedicando più tempo alla sua passione artistica, partecipando a vari eventi:

- DONNE IN LUCE (Roma, 2025)
- SPECTRUM OF LIFE (dal 20 al 24 maggio 2025, Espacio Gallery London)
- PREMIO ARTE CONTEMPORANEA (26 agosto-06 settembre 2025, Espacio Gallery London).



RAFFAELLA CHIODINO

IL BALLO DELLA VITA
(2025)
acrilico polimerica
100x80



INVERNO
(particolare)

ORNELLA CICUTO

Originaria di Padova, vive a Catanzaro dal 1977, città che considera la sua seconda patria.

Artista autodidatta e versatile, si distingue per una pittura intensa e poetica, capace di tradurre emozioni e visioni interiori in immagini vibranti e sognanti, spesso raffiguranti figure femminili di grande suggestione. La sua evoluzione artistica l'ha portata a sperimentare tecniche e supporti diversi, realizzando opere anche su legno, ceramica, pareti e tele di grande formato.

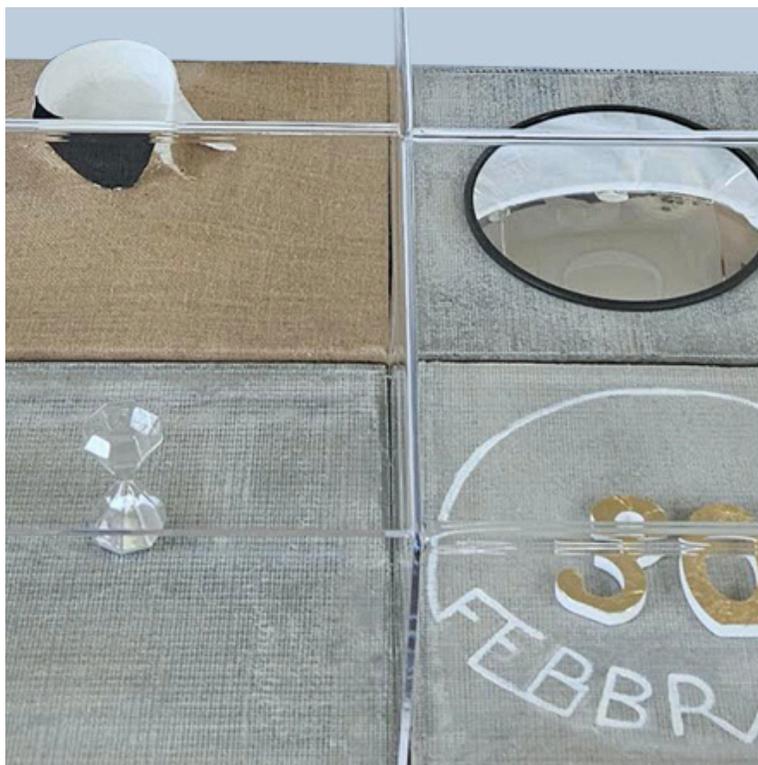
Ha eseguito importanti commissioni, tra cui cinque dipinti e dodici tavole per il Seminario Teologico di Catanzaro, e due affreschi in una cappella in Togo, frutto della sua esperienza di volontariato, dove ha anche tenuto corsi di pittura per bambini. È presidente dell'associazione culturale "La Mimosa" e collabora con "La Fabbrica dei Sogni", curando laboratori d'arte per persone con disabilità.

Ha partecipato a numerose mostre in Italia e all'estero, ricevendo consensi da critici e studiosi come A. Di Lieto, L. Majer, A. Nania e W. Ferro. Le sue opere, definite "moderne icone", combinano tecnica raffinata e sensibilità espressiva, offrendo al pubblico un'arte che unisce realtà, sogno ed emozione.

ORNELLA CICUTO



INVERNO
(2024)
Olio su carta
50x40



INSIEMI 24 "COLUI"
(particolare)

COLOMBO LUIGI IN ARTE "COLUI"

Nato a Caronno Pertusella (VA) il 10 ottobre 1950. Da sempre appassionato alla ricerca di contenuti e suggestioni dell'immagine, fin da adolescente usa la macchina fotografica come elemento per documentare le sue proposte.

La svolta decisiva nel 1981, a seguito di traumatiche vicissitudini personali, dedica il tempo più prezioso della sua esistenza attraverso gli strumenti della scrittura, della fotografia, della pittura e dell'espressione artistica in senso lato, alla scoperta di sé e dell'altro. Nel 2002 pubblica il volume "Io come me", utilizzato come supporto didattico all'Accademia delle Belle Arti di Roma, il cui contenuto artistico è caratterizzato da filoni di ricerca che sono conseguenti tra di loro, in quel periodo nasce "IL CERCHIO SBAGLIATO" come accettazione del limite umano.

Altra suggestione, tra le tante, di CoLui è la proposta della "Giornata Mondiale del TEMPO PERSONALE" in un giorno inesistente, appena fuori dal tempo: "30 FEBBRAIO". Partecipazioni a mostre collettive e personali, nazionali e internazionali, presenze fisse in primarie Gallerie d'Arte oltre a ripetute apparizioni televisive in presenza e attraverso le sue opere stanno caratterizzando il suo percorso artistico.

COLUI - LUIGI COLOMBO



INSIEMI 24 "COLUI

(2024)

Opera bi-tridimensionale T.M.
80x80 a terra - 72x103 a parete

IL MONDO
(2014)
tecnica mista
con collage su tela
100x100



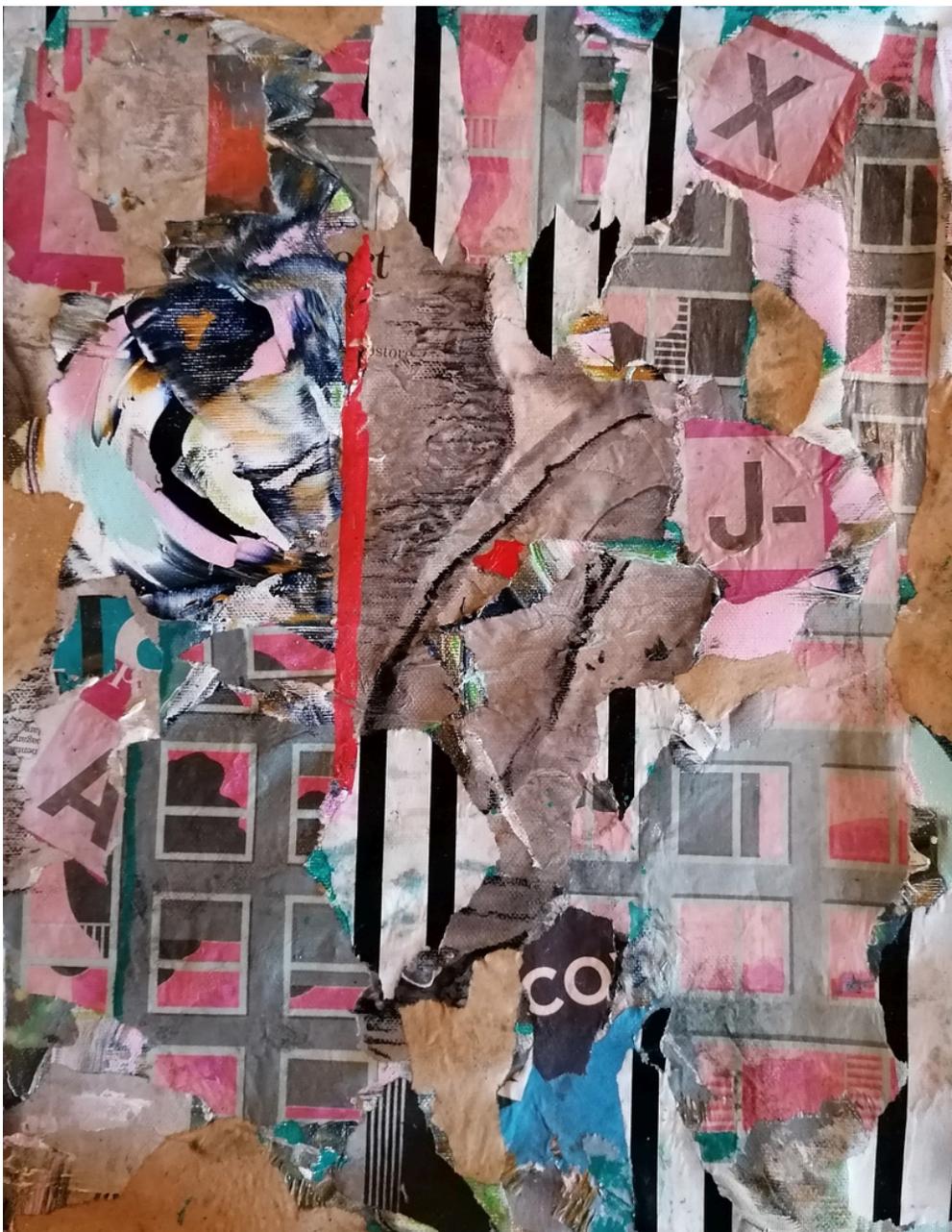
ELIO DELMONACO

Architetto, vive oggi sulle colline di Verbania (Lago Maggiore). Intorno agli anni Novanta, orienta i propri interessi verso la scrittura nella forma espressiva della poesia. È vincitore di diversi premi letterari, nazionali ed internazionali, nonché di premi speciali della giuria e della critica. Nel 2008 è invitato al XIII Festival Internacional de Poesia de La Habana, Cuba. Hanno scritto di lui: Giorgio Luti, docente di Letteratura Italiana all'Università di Firenze - Rodolfo Tommasi, giornalista, critico letterario GR3 RAI. Silvana Baroni, critica d'arte letteraria, Paese Sera. Roma.

Definito un poeta "visionario", per le immagini evocative che popolano i suoi testi, la sua è una poesia rivolta all'uomo, al fascino conflittuale della sua esistenza. Ed è un cammino naturale quello che porta dalla parola scritta al suo colore, intrapreso nel soddisfacimento di quell'esigenza narrativa che la sua visione eclettica del descrivere, quasi gli impone.

È una ricerca sperimentale senza che mai cada nello sperimentalismo perché in lui è costante la tensione autoriflessiva, la consapevolezza che anche il nuovo debba muoversi sempre all'interno dei canoni del vero.

ELIO DELMONACCO

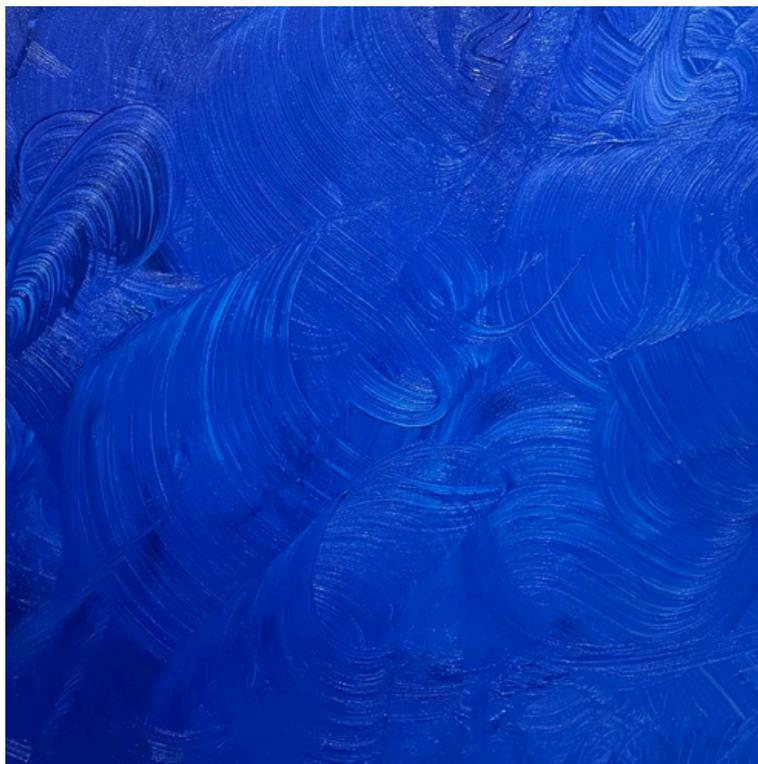


LA Pochette Rossa

(2022)

tecnica mista su cartoncino telato
30x40 (opera) 58x68 (esterno cornice)

BAOBAB FERITO
(particolare)



ANNA DIOP

Anna Diop (29.07 2007 - Fano) è una giovanissima artista che disegna dall'età di 9 anni. Il suo interesse per l'arte contemporanea e la decisione di iniziare un percorso di ricerca come artista, scaturisce dalla costante frequentazione sin da giovanissima età, con artisti importanti nel panorama artistico sia italiano che internazionale. Ricordiamo la conoscenza e frequentazione con Vettor e Mimma Pisani, del quale ha allestito la mostra postuma il Pranzo di Marta a cura di Mimma Pisani al MMAC di Fabriano, ma anche frequentazione di Lara Martinato che è diventata sua fonte d'ispirazione relativamente all'aspetto alchemico dell'opera d'arte, così come l'incontro con Mario Macilau, che le dedica un ritratto fotografico, con Gonzalo Armando Mabunda ed altri artisti della diaspora africana. Attualmente la sua ricerca artistica unisce aspetti figurativi, con elementi alchemici ed astratti.

Mostre Collettive 2024 – Alfabeto Astratto, Museo Bellini Firenze, a cura di Rosario Sprovieri 2024 – Impronta Materica, Palazzo dell'Emiciclo l'Aquila a cura di Rosario Sprovieri 2025 – Milano Fashion week, Foulards d'artista, Palazzo Mondrone a cura di Chiara I. Doria Mostre personali 2018 – Anna Diop – Il pensiero rivelato a cura di Fabriano, Museo MMAC a cura di Viola Castelli

Testi critici

Hanno scritto su di lei Viola Castelli, Livia Moretti .

ANNA DIOP



BAOBAB FERITO

(2025)
olio su tela
100x100



MOTORE ROSSO

(2022)

tecnica mista
20x20

NICOLA DI RENZO

Nato a Castellana Grotte il 13/7/47 e residente a Bari alla via Diomede Fresa n.1/6.

Ha studiato presso l'AA BB di Bari conseguendo Laurea in Arti Visive (scenografia) nonché laurea in Storia dell'Arte presso università Aldo Moro di Bari. Docente di ruolo, ordinario, per le discipline geometriche, architettura e arredamento presso il Liceo Artistico di Bari.

Vanta collaborazioni con importanti registi in campo teatrale. Ha partecipato a numerose rassegne collettive e personali. Fra le più importanti: Galleria David (Bari), Galleria Club (Milano), Galleria Minotauro (Roma), Galleria Agostinelli (Roma), Galleri Piccinni (Bari), Galleria Altra Immagine (Bari) Galleria Contemporanea (Bari), Galeria Settanni (Bari), Galleria Incontro (Bari), Galleria Provincia (Bari).

NICOLA DI RENZO



ARCHEOLOGIA MODERNA

(2022)

tecnica mista
20x20



EXCHANGE
(2023)
acrilico su tela
43x57

ALESSIA FRANCESCATO

Alessia Francescato, nata nel 1981 a Cittadella (PD), è un'artista poliedrica e sensibile. Laureata in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia (2005), ha anche la specializzazione in Pittura, presso lo stesso istituto.

Corsi avanzati in affresco, ceramica Raku e vetro soffiato a Murano completano la sua formazione e oggi è docente abilitato di disegno e storia dell'arte nelle scuole secondarie superiori.

La sua arte è un incontro tra emozioni e materia. La ricerca di un linguaggio espressivo che unisca la pittura e la scultura è il fulcro del suo lavoro, in cui ogni forma e ogni colore trasmettono una poesia intima, fragile e potente.

Le sue opere, influenzate dal grande filone dell'Espressionismo, si distinguono per la declinazione originale del linguaggio espressivo. Il suo interesse per il nudo, inteso non solo come figura umana, ma come una forma di esplorazione dell'anima, si riflette nelle sue composizioni, dove l'oscurità dell'introspezione si mescola alla luce del colore e della materia. Il suo approccio artistico è intimamente legato al contesto veneto, dalla suggestione di un paesaggio che esprime malinconia, ma anche la forza della natura e della memoria. L'uso di luci artificiali e colori naturali, spesso esaltati dall'ora crepuscolare, accompagna la sua riflessione sulla rarefazione dell'essere umano, un tema ricorrente nelle sue opere.

Ha partecipato e partecipa a numerose mostre personali e collettive, ottenendo riconoscimenti importanti come il primo premio per il tema "Passaggi" a Montebelluna (1999). Si ricorda tra le altre la mostra personale "ARMONIA CORPO SPIRITO" c/o Teatro Accademico di Castelfranco Veneto (2008-2009) e il primo premio nell'estemporanea "Le Risorgive del Sile e dintorni" (2002).

ALESSIA FRANCESCATO



TREE TIMES

(2024)

olio su tela

100x100



MY MIND
(particolare)

DANA GRIGOROVICI

Autodidatta, vivo a Roma da 25 anni, con inclinazione già da piccola verso il disegno.

Il coraggio di lancio viene dalla pittrice romana Luisa Romano (ex insegnante all'Istituto d'Arte di Roma) e dai suoi dipinti.

La mia principale caratteristica è lo studio del colore, creare forme e natura con tanti colori e con la loro unione.

Un astratto con tanto di figurativo.

DANA GRIGOROVICI



MY MIND

(2016)

acrilico su tela 400 cristalli Swarovski
inseriti a mano nel colore
80x100



THE BIG CITY
(particolare)

TIZIANA GUERRA

Artista autodidatta, nata a Giussano nel 1972, ha trascorso la sua infanzia a Cesano Maderno disegnando e dipingendo per passione. Dal 1999 risiede a Nova Milanese dove ha ripreso a dipingere nel 2022, ritrovando una passione profonda e una creatività intensa. Le sue opere si distinguono per intensità emotiva e visione poetica e hanno conquistato l'attenzione del mondo artistico con prestigiosi riconoscimenti.

Nel 2024 ha preso parte al premio "Artisti nella storia" a Roma, ricevendo targa e attestato di merito dal maestro Josè Von Roy Dalì, figlio del grande Salvador Dalì. Successivamente ha esposto a Roma in mostra con l'opera "December". Nel 2024 ha partecipato al premio Gaudì a Barcellona e ha preso parte alla biennale di Ferrara con l'opera "Lago fatato".

Nel 2024 ha vinto il premio "Bac edition" a Montecarlo con l'opera "Chimera", mentre nel 2025 si è classificata tra i semifinalisti al premio internazionale "Target prize". Ha partecipato anche al premio internazionale "Mazzini" con l'opera "Magica Venezia".

A Roma ha conquistato il 1° premio con l'opera "Trevi" e poi ha ricevuto il 1° premio anche nella rassegna "Assolutamente luce" con l'opera "Il colore giallo nell'immensità dello sguardo" (selezionata anche per la Top Selection di New YORK). Ha partecipato nel 2025 al premio "Top selection Berlin" con l'opera "Perché?" e oggi è presente a "Top london 25" con l'opera "Alfa e Omega" oltre che alla mostra "Capolavori Divini" alla cancelleria del Vaticano. Espone inoltre in "Artisti in vetrina 25" dove ha ricevuto un coefficiente di 2.6 ed esporrà ad ottobre in una galleria a Parigi.

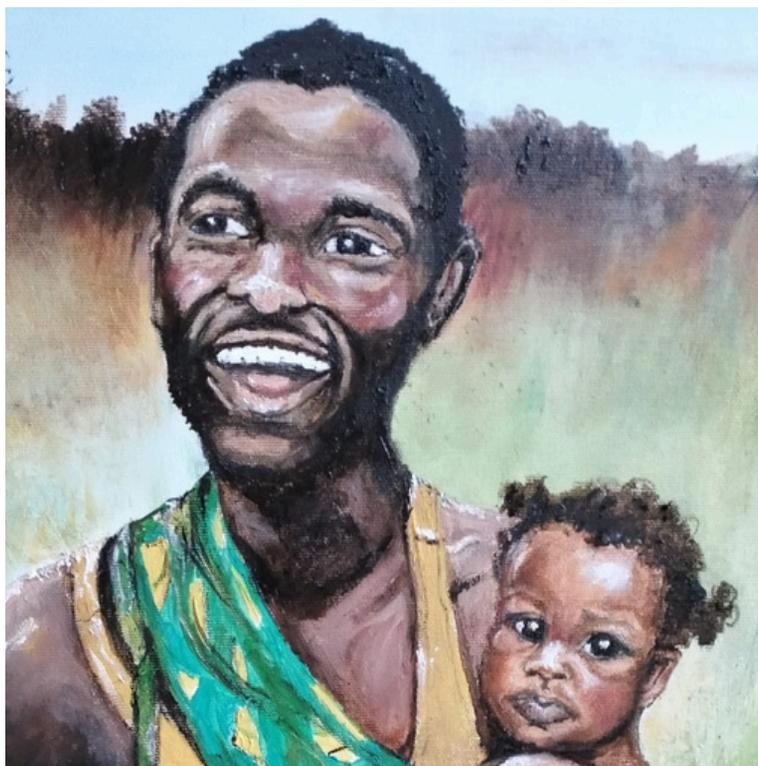
TIZIANA GUERRA



THE BIG CITY

(2025)

acrilico, spatola e pennelli
80x100



NUOVE SFIDE
(particolare)

MORENA LANARI

E' nata e vive ad Ancona, ha alle spalle studi umanistici e un'attività professionale nell'insegnamento e nella pubblica amministrazione. Appassionata d'arte fin da giovane, si è dedicata con sensibilità alla pittura a olio e al ritratto dal vero, sviluppando uno stile che richiama l'Impressionismo pur mantenendo un'impronta tradizionale.

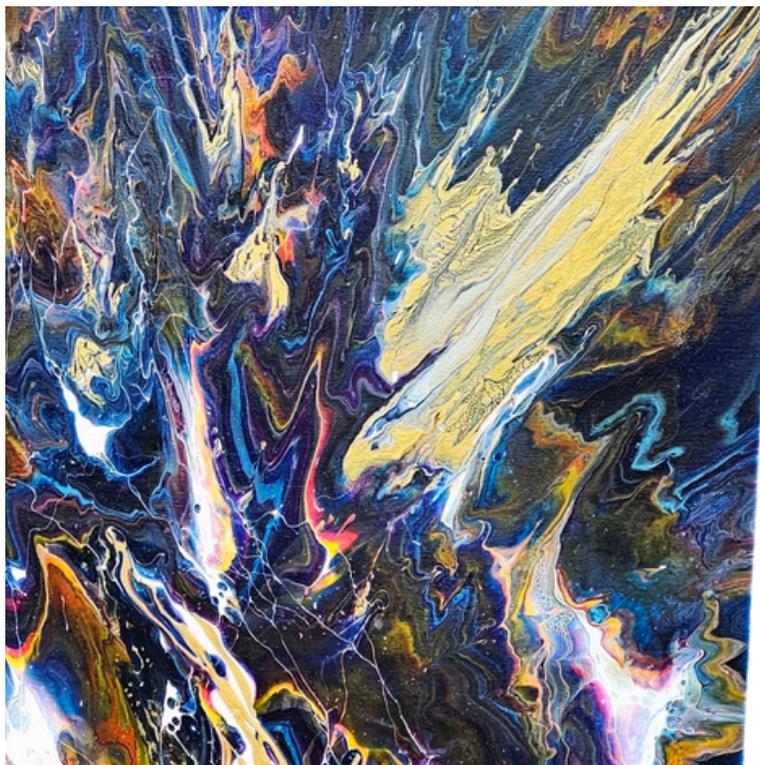
Partecipa da anni a concorsi, mostre e collettive nazionali e internazionali, ottenendo premi e riconoscimenti. Tra le principali tappe della sua carriera si segnalano: la presenza nel Catalogo Regionale d'Arte delle Marche e Emilia Romagna (1997), la selezione per la Collana di Arte Contemporanea della Casa Editrice Pagine (Roma, 2017), e numerose esposizioni a Firenze, Roma, Torino, Salerno, Praga, Madrid, Atene, Parigi, Berlino, Innsbruck, Venezia, Sanremo, Mantova e Palermo.

Le sue opere, presenti in cataloghi e battute d'asta, riflettono una pittura intimista e poetica, capace di evocare atmosfere intense attraverso l'uso sapiente della luce e del colore. Ha conseguito riconoscimenti in manifestazioni prestigiose come il Premio Picasso, il Premio Leonardo da Vinci, il Premio ICONART e la Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Mantova, con inserimento nell'Annuario Internazionale Mondadori "Artisti '24".

MORENA LANARI



NUOVE SFIDE
(2025)
olio su tela
50x60



ARMONIA NOTTURNA
(particolare)

ARCANGELA LONGO

Mi chiamo Longo Arcangela, sono nata in Italia a Carovigno, in provincia di Brindisi il 9.12.1959.

Dalla mia più giovane età ho sempre amato giocare con i colori, il mio stile attuale è Fluid Art astratto, mi diverto utilizzando colori fluidi, pennello e spatolina. Oltre alla pittura realizzo dei gioielli in pietre naturali.

In Ottobre 2023 ho partecipato a una mostra in Talange Francia (Académie Artistique Paul Cezanne) e ho ricevuto il premio della giuria, eravamo 57 artisti di stili diversi.

In Novembre 2023 ho organizzato e partecipato alla mia mostra con altri 5 Artisti in Lussemburgo, nel 2024 parteciperò a diverse mostre in Lussemburgo, Francia, Italia e Germania.

I colori mi ricordano che la vita può essere come un gioco, attraverso di loro posso esprimermi.

ARCANGELA LONGO

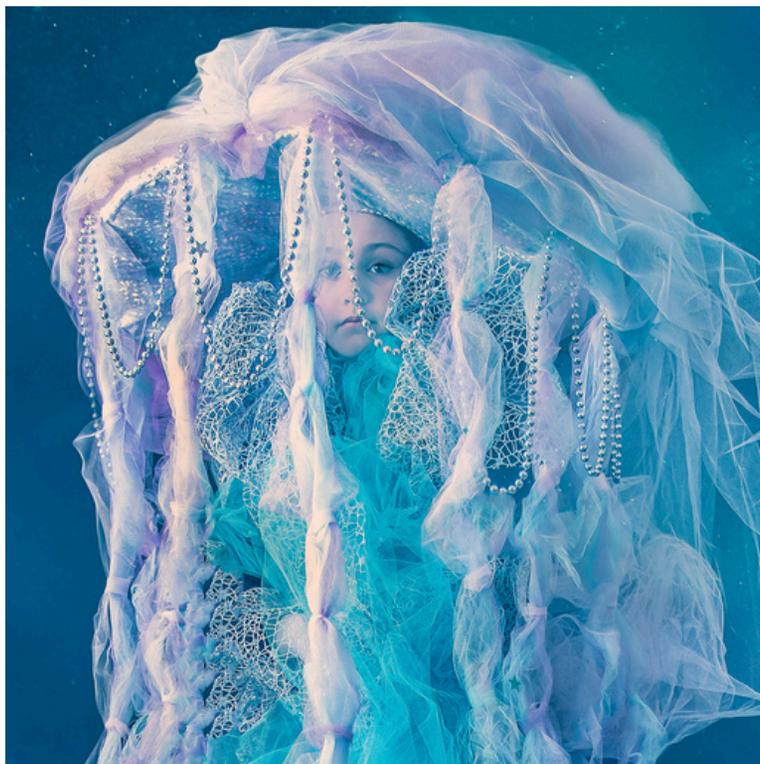


ARMONIA NOTTURNA

(2025)

tecnica mixed media, acrilico fluido, spatolina e pennello

100x70



JELLYFISH
(particolare)

IORELLA MACOR

Sono fotografa professionista dal 1977, digital creator e independent publisher.

Nel 2015 ho vinto i Foodie Awards di Eyeem a New York.

Espongo in personali e collettive dal 1981, in città come New York, Londra, Berlino, Vienna, Città del Messico, oltre che in Slovenia e Croazia. Nel 2013 a Trieste ho curato un progetto di Public Art con 10 cartelloni urbani (6mx3m) dedicati al Carnevale di Muggia. Ho partecipato a The Wrong Biennale 2019/2020 e inaugurato, nel 2020, il progetto "Arte, Scienza e Umanità" all'Università di Città del Messico, dedicato ai temi della violenza sulle donne e dell'uguaglianza di genere, poi esposto a Vienna.

Nel 2021 il mio lavoro è stato proiettato a ARTfair Innsbruck e incluso nel catalogo di Art Basel Miami. Nel 2022 sono stata scelta da Skira per il libro "L'arte al tempo del Coronavirus" di Veronica Nicoli. Mi hanno intervistata su IkonArt Magazine e i miei lavori sono quotati su ArsValue.



FIORELLA MACCOR

JELLYFISH
(2022)

Foto elaborata digitalmente
60x90x1



**IL CAVALLINO
RAMPANTE**
(particolare)

FLAVIA MANTOVAN

Flavia Mantovan (classe 1979), è una giovane pittrice romana che è stata presente in prestigiose mostre internazionali - dalla biennale del Cairo al Museo Al beit Hai'r di Tel Aviv, dal Collective Hardware New York al Miami Art Basel a Luxor, fino alla Biennale di Venezia.

Tematiche d'attualità o riflessioni sulle condizioni e i comportamenti umani, basta scorrere i titoli delle sue precedenti mostre per cogliere la versatilità dell'artista: dalle espressioni dei volti della mafia al concetto di metamorfosi, ai ritratti glamour sui quali hanno sicuramente influito il suo precedente lavoro di modella e la sua attenzione per la fotografia.

La Mantovan ha esposto alla storica Galleria La Pigna una personale dal titolo "Fides in Art" con una serie di ritratti ispirati agli ultimi Papi, produzione recentissima ispirata da Francesco, Papa della semplicità e della carità, artefice di una nuova spinta della Chiesa verso la solidarietà e la trasparenza.

FLAVIA MANTOVAN



**IL CAVALLINO
RAMPANTE**
tecnica mista
70x100



TRINITÀ

Olio, acrilico e tecnica mista
su tavola di legno
diametro 80

MARZIANA MONFARDINI

“La pittura è stata la costante della mia vita; tutto il resto variabili che si sono avvicendate. Oltre al disegno e alla pittura ho seguito altri percorsi formativi: dal vetro a caldo e a freddo, al modellato di creta, alla decorazione e al trompe l'oeil, fino all'arte di comporre fiori freschi e secchi. Sono state la pratica e la conoscenza di queste altre tecniche artistiche che mi hanno proiettata verso la realizzazione di opere insolite, fuori dai canoni della pittura tradizionale alla ricerca di nuove e più complesse modalità espressive, come si può osservare dai quadri scelti per l'attuale mostra.”

MARZIANA MONFARDINI

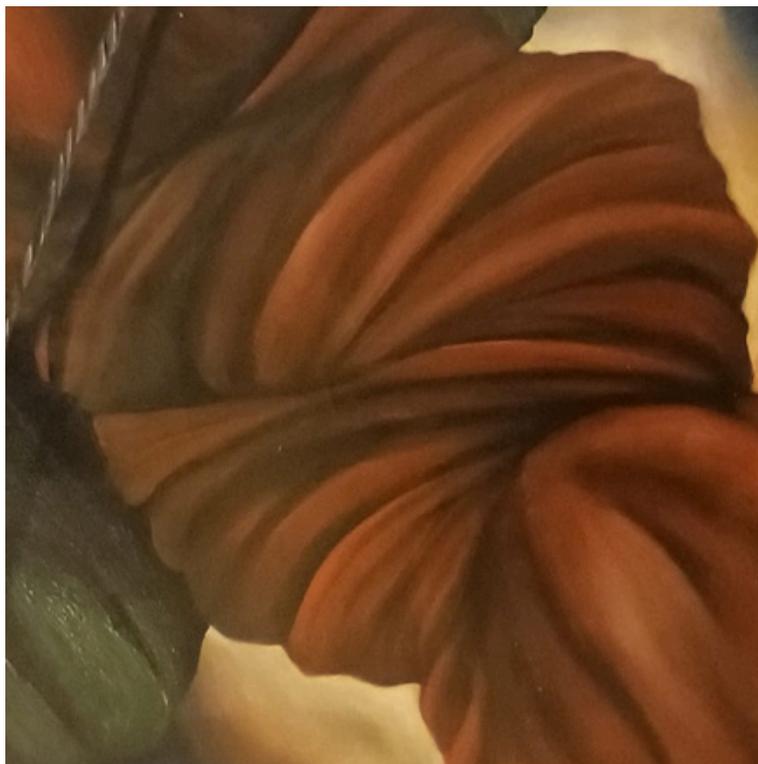


OCCHI SULL'INFINITO

Olio su tela

50x60

**TEORIA DELLA
COMPLESSITÀ**
(particolare)



SIMONETTA PANTALLONI

Nasce a Terni nel 1973 e si diploma all'istituto d'arte "Orneore Metelli".

Ha esposto in mostre nazionali ed internazionali.

Un tema ricorrente delle sue opere è il "nodo", che si intreccia ai suoi soggetti – molto spesso donne – o semplicemente attraversa le sue tele, dandogli il significato di incontri o legami che intercorrono nel corso della vita e che possono assumere una duplice valenza: possono essere inscindibili o semplicemente ci attraversano. Vincitrice del premio Cultura Identità del 2019, è risultata anche vincitrice del premio per il miglior dipinto/disegno realista al "Premio Vittorio Sgarbi" del dicembre 2021. Ha portato a casa, inoltre, il premio della critica alla prima Biennale d'arte di San Marco dei Cavoti, il 24 settembre 2022, organizzata dal Rotary. Nel 2023 ha vinto il premio della critica, maestri del colore, Noale, Venezia.

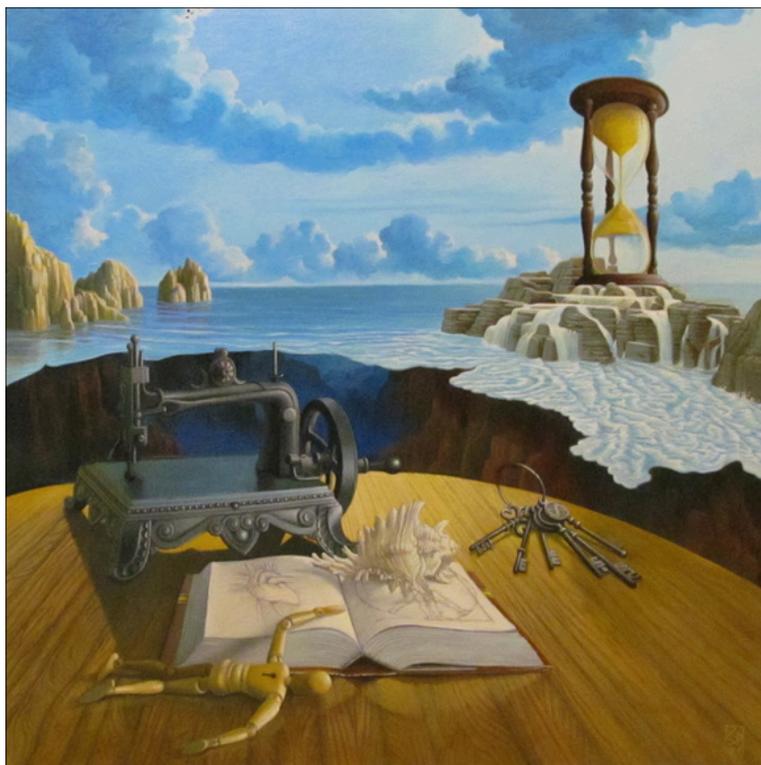
SIMONETTA PANTALLONI



TEORIA DELLA COMPLESSITÀ
(2025)
olio su tavola
65x65

DISTANZA APPARENTE

(2021)
olio su tela
80x80



GIOVANNI PANZAVOLTA

Nato a Riolo Terme (Ravenna) il 29 luglio 1960, abita a Riolo Terme, dove ha il proprio studio nel quale dipinge. Diplomato all'istituto d'Arte della Ceramica di Faenza nel 1979, e in seguito, all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha partecipato a stage di restauro della pietra e del cotto nel 1986 a Bologna e lavorato, per un breve periodo, presso il Centro Internazionale di ricerche artistiche della Cooperativa Ceramica di Imola. Ha esercitato la professione di insegnante presso le scuole medie Malpighi di Castel San Pietro Terme dal 2008 al 2014..Dal 1989 è insegnante di arte e immagine nelle scuole medie San Giovanni Bosco a Imola. Oltre alla produzione pittorica, ha avuto occasione di dedicarsi alla illustrazione di alcuni testi didattici e di narrativa.

GIOVANNI PANZAVOLTA

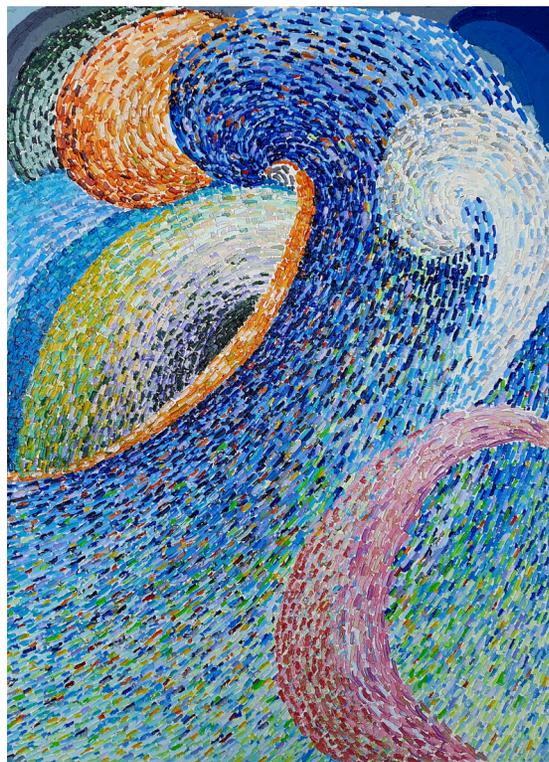


UINTA PARETE
(2019)
olio su tela
80x70

FLUSSO ONDOSO

(2024)

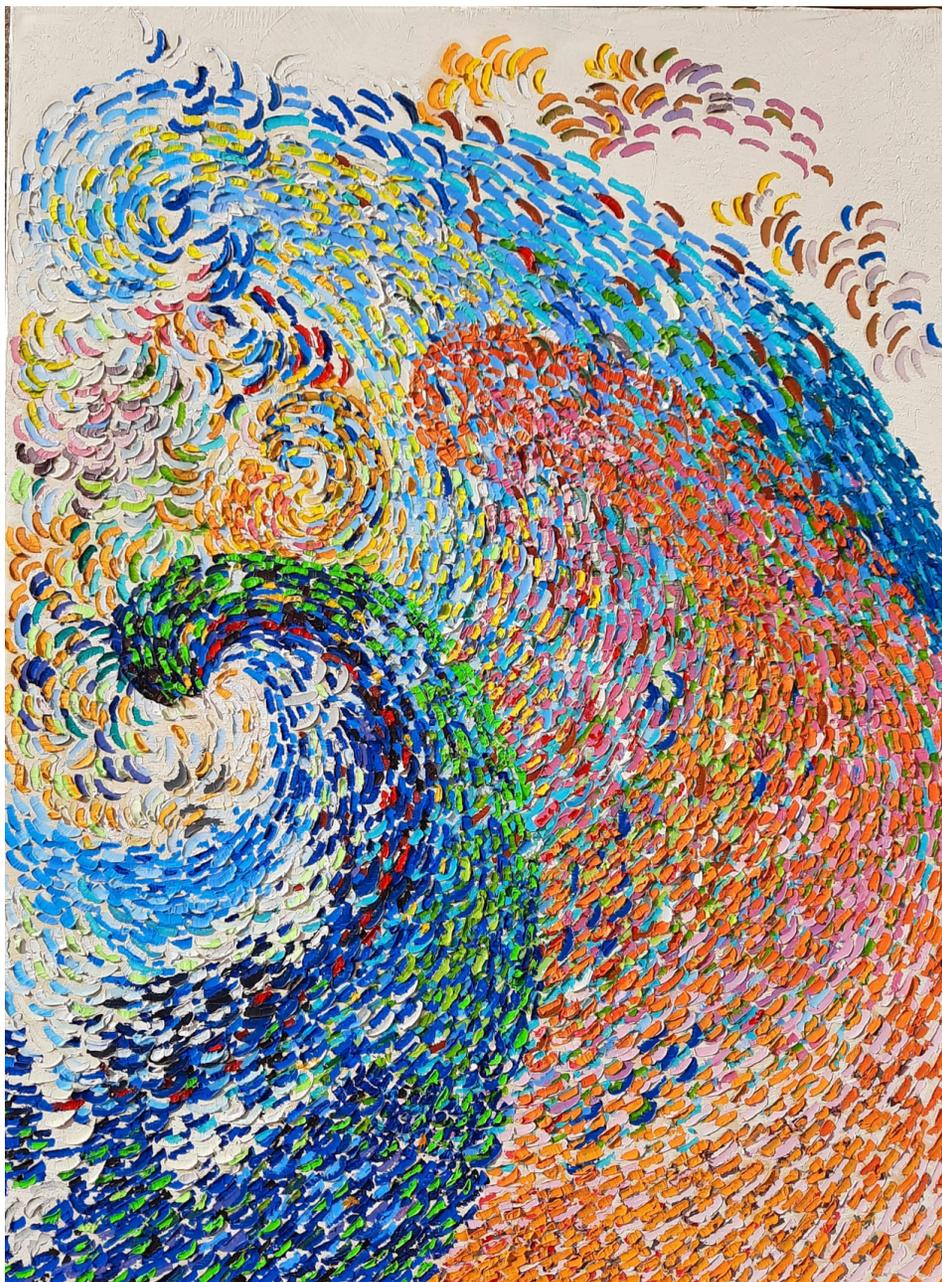
olio su tela
60x80



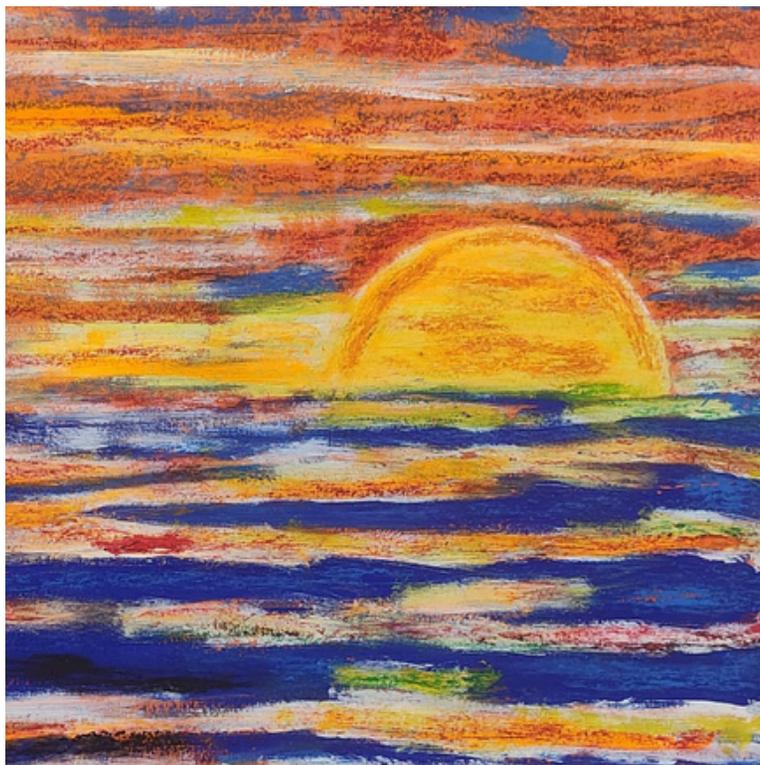
NINO PERRONE

Artista barese presente in vari volumi d'arte. **Personalì:** LE MUSE Bari; BONAN STUDIO D'ARTE Venezia; RIZZARDI-Brebra Milano; IL PARAMETRO Roma; SALOMON AUGUSTON & ALGRANDI Milano; PALAZZO FALIER Venezia; BURN-IN Vienna; PALAZZO ALBRIZZI CAPELLO Venezia; VITTORIA Roma. **Collettive:** EXPO ARTE Bari; CASTELLO DI BITRITTO Bari; CASTELLO SVEVO Bari; SPOLETO ARTE; EXPOSITION UNIVERSELLE Parigi; BIENNALE Palermo; MUSEO CANOVA Treviso; PREMIO SULMONA; LONDON CALLING Londra; BIBART BIENNALE Bari; ITALIART CREMILIN Mosca; PADIGLIONE EUROPA Venezia; TRIENNALE DI ROMA 2020; BIENNALE DI VENEZIA 2022; ASPETTI DELL'ARTE Treviso; METROPOLITAN MUSEUM OF ART New York; ART BASEL Miami Beach. **Video proiezioni:** TIMES SQUARE Broadway; tratte ferroviarie ITALO; OSPEDALE GEMELLI Roma. **Testi critici:** Daniele Radini Tedeschi; Stefania Pieralice; Gianni Dunil; Vittorio Sgarbi; Maria Luciani; Philippe Daverio; Luigi Paolo Finizio; Raffaele Nigro; Salvo Nugnoes; Grigory Ginzburg; Elena Gollini; Maurizio Vitiello; Giorgio Di Genova; Lorenzo Canova.

NINO PERRONE



MAROSO N.2
(2022)
olio su tela
60x80

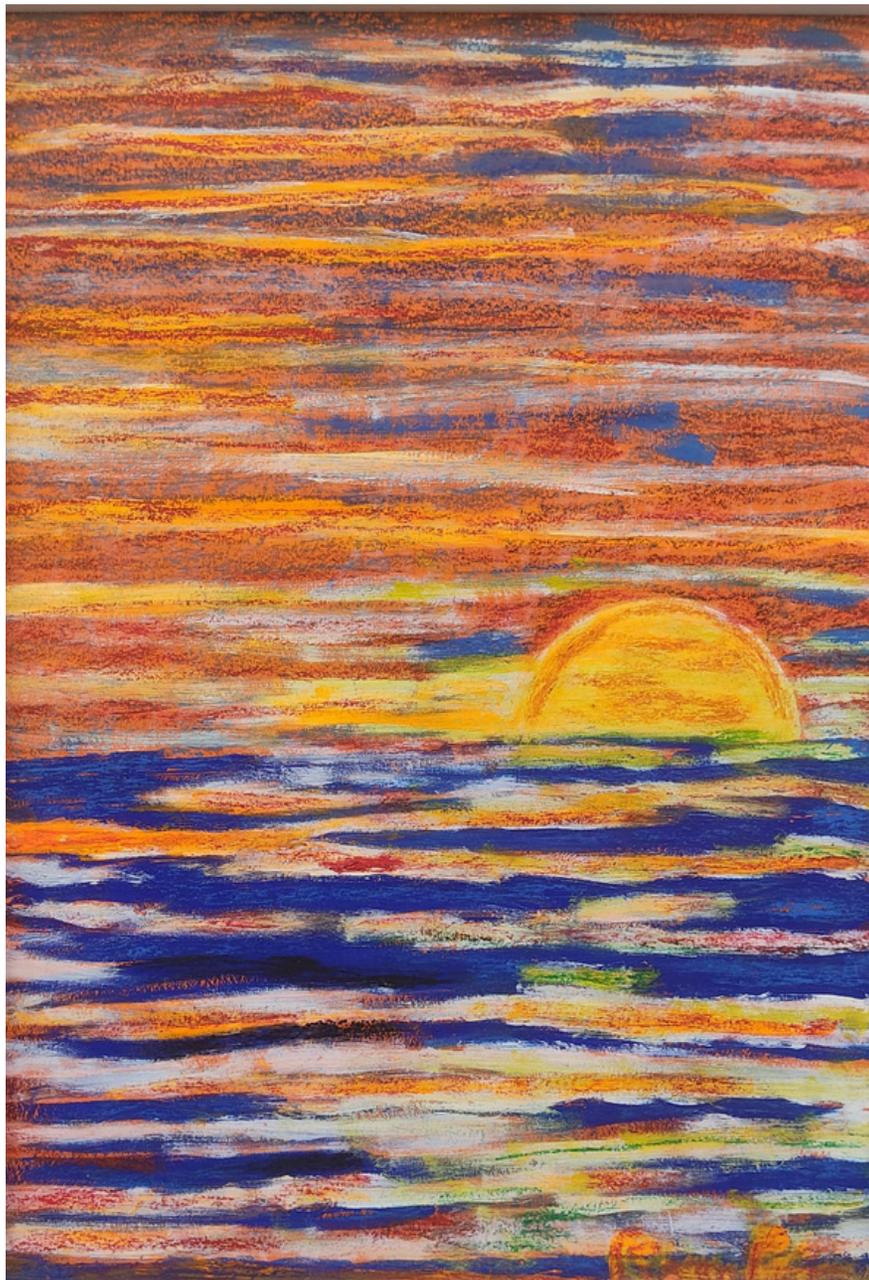


LUCI DEL TRAMONTO
(particolare)

ROMINA PETRINI

Romina Petrini (Campofilone) nata a San Benedetto del Tronto (AP) nel 1976 partecipa attivamente alla vita nazionale dell'arte ottenendo riconoscimenti e consensi nelle varie mostre internazionali dalla critica più qualificata. Collezionista e allieva dal 1990 del Maestro d'arte Patrizio Moscardelli inizia grazie al consiglio del M° Moscardelli un percorso con il M° Annunzia Fumagalli nel 2015 diventando sua assistente nel 2020. A causa della pandemia Covid-19 termina la collaborazione con la Fumagalli ed inizia un nuovo percorso grazie al Prof. Dario Arkel il quale le consiglia di studiare la pedagogia di Janusz Korcak di cui egli è uno dei massimi esperti. Romina Petrini è ispiratrice e attivista della Rivoluzione Artistica del 16 SETTEMBRE 2019, che si ribella alla guerra, alla vendita di armi e droghe in tutela dei diritti dei bambini secondo la Convenzione di New York.

ROMINA PETRINI



LUCI DEL TRAMONTO (2025)
acrilico su carta bloccato su massonite e
incorniciato a vista senza vetro
73x53



IL GIGLIO
(2024)
olio su tela
60x80

PAOLA AUGUSTA PETTINI

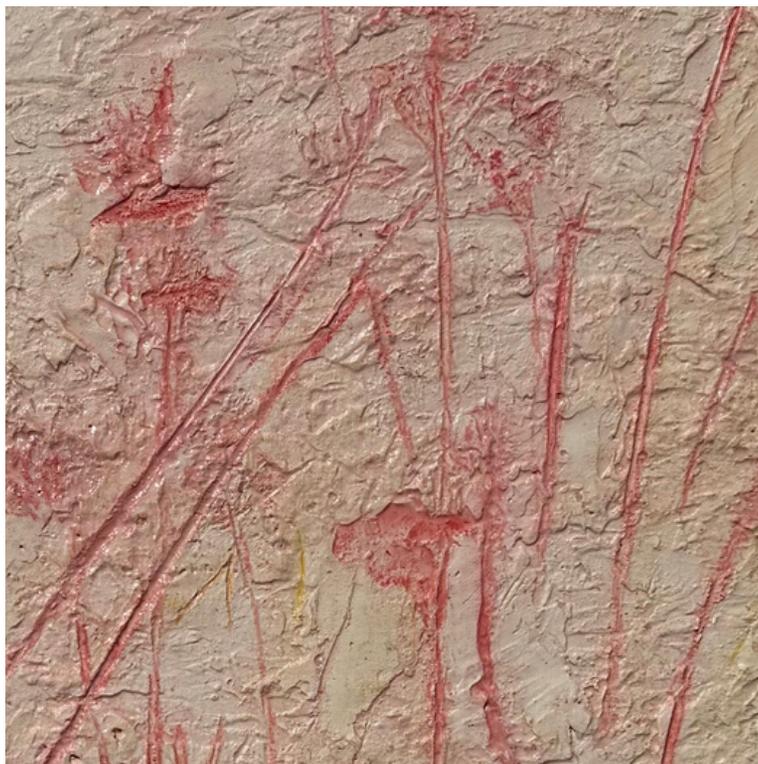
Paola Augusta Pettini, pittrice e dottoressa di Matematica nata a Terni, coniuga la passione per l'arte e la formazione matematica. Diplomata in pittura classica, moderna e contemporanea, si specializza in paesaggi e figurativo ornamentale, utilizzando tecniche come olio su tela e grafica. Le sue opere, ispirate all'osservazione del mondo naturale, combinano elementi concreti e fiabeschi, con giochi di luce e colore. Ha partecipato a numerose esposizioni internazionali, da Roma a Parigi, Montecarlo e Lisbona, ricevendo riconoscimenti come il "Premio Capitolium", il "Premio Tintoretto" e il "Premio Leonardo da Vinci". Continuamente attiva, ha esposto alla Biennale di Cesenatico e all'Oscar della Creatività a Monaco e a Miami, affermandosi nel panorama artistico non solo italiano ma internazionale con uno stile unico e distintivo.

PAOLA AUGUSTA PETTINI



SULLE ALI DI UNA FARFALLA

(2022)
Olio su tela
80x60



FLOWERS
(particolare)

ANTONELLA PEZZOTTI

Antonella Pezzotti è nata a Rieti, dove vive e lavora. Ha completato gli studi presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Ha frequentato l'Accademia Internazionale D'Arte Moderna "Nikopeia" di Roma, con il Maestro Constantin Udroi. Collettiva Spoleto Festival Art Chiostrò di S. Nicolò, 2011. Mostra Collettiva di Arte Sacra, Accademia di Romania, 2014 Roma. Collettiva di pittura "Universo Donna", Castello Orsini Colonna di Avezzano, 2023. Collettiva "Ut pictura poesis", Museo Barbella di Chieti, 2024. Collettiva D'Arte Contemporanea "Gli Artisti di Marsarte nei gironi Danteschi", Museo Antinum di Civita D'Antino, (AQ). Collettiva d'Arte Contemporanea "DANTEDI" Galleria Teofilo Patini L'Aquila, 2024. Collettiva Kalos Madrid 2024, Museo Barbella di Chieti ". Mostra di arti visive - collettiva, "Acqua linfa di vita"- Quarta edizione, Chiostrò di S. Agostino Rieti, 2024. Collettiva "Kalos Roma 2025", Museo Barbella di Chieti. Collettiva "Arte è donna", Galleria Internazionale Area Contesa Arte, Via Margutta Roma, 2025. Collettiva "L'Anima della Natura"- Quinta edizione, Chiostrò di S. Agostino Rieti, 2025.

ANTONELLA PEZZOTTI



FLOWERS
(2025)
materico a tecnica mista
70x70

**VANITAS - TUTTO È VANITÀ E
CORRERE DIETRO AL VENTO**

(2022)

olio su tela
80x80



STEFANIA POPOLI

Stefania Popoli è nata a Parma, dove ha conseguito la Maturità Artistica in Decorazione Pittorica. Successivamente si è laureata in Storia dell'arte.

Ha partecipato a innumerevoli manifestazioni artistiche e ha esposto con Collettive e Personali in Francia e in Italia, fra cui Nizza, Bergamo, Bologna, Ferrara, Trento, Arte Padova 2002, Personale Rocca di Noceto (PR) 2012, Personale Galleria Sant'Andrea di Parma 2022, Galleria Spazio Tolomeo, Milano 2023, Castel Gandolfo (RM) 2023, L'Aquila 2023, Genova 2023, Parigi, Carrousel du Louvre 2023, Palazzo Ruspoli, Nemi (RM) 2023, Arte Padova 2023, Ancona 2024, Personale Galleria James Castelli di Albano Laziale (RM)2024, Museo Bellini di Firenze 2024, Personale Villa Bertelli (LU)2024, Roma Galleria La Pigna luglio 2024, Venezia collaterale alla Biennale 1-30 agosto 2024, Bipersonale alla Galleria Sant'Andrea di Parma 28 settembre-10 ottobre 2024, Fiera ArtePadova 15-18 novembre 2024, È stata pubblicata in riviste specializzate ed enciclopedie di arte contemporanea, come l'Atlante dell'Arte Contemporanea 2024 patrocinato dal British Museum di New York.



**AMOR SACRO E
AMOR PROFANO**
(2024)
Olio su tela
100x120



VICOLO IN FIORE
(particolare)

ORNELLA ROSSI

Dirigente pubblica, si diletta con fotografia, poesia e disegno.

E' una fotografa non professionista, utilizzando in particolare la fotografia digitale senza l'uso di particolari filtri, ma semplicemente sfruttando la luce e i colori. Ormai da anni si dedica con passione alla fotografia, sia naturalistica che "urbana", andando a cogliere gli scorci delle dolci colline e i vicoli dei piccoli borghi toscani, e in ogni frangente è attenta a cogliere dettagli che le suscitano emozioni.

Oltre alla mostra collettiva "Capolavori divini", dove partecipa con la foto "Specchio di fuoco", è stata selezionata per la pubblicazione in "100 fotografie d'Italia" in uscita in autunno 2025; è stata inserita nel sito AdiarTE fra i Primer Artists e nella pagina Facebook di *italiancontemporaryart*; partecipa alla mostra "Italian art in Tokyo"; è stata selezionata per il concorso fotografico "Summer click festival".



ORNELLA ROSSI

VICOLO IN FIORE
(2024)

fotografia digitale con effetto dorato
30x40



LE LUCI DELLA RIBALTA
(particolare)

ROVI

Roberto Vitolo in arte ROVI, *artista artigiano* come lui preferisce definirsi, nasce ad Eboli il 23 settembre 1976 ed inizia a giocare con tele, pennelli e colori nel retrobottega del suo negozio di cornici...

Pensando alla sua pittura, ciò che più colpisce è l'uso dei colori, quasi puri, quasi espressione di una sapiente ricerca musicale...

Sono i ricordi i luoghi, le emozioni, le luci effimere che carpite nei suoi quadri, Roberto score tutto un mondo diverso di possibilità pittoriche, l'impatto con il suo stile è fin troppo evidente, ama dipingere, ma forse e soprattutto, ama ricercare, cimentarsi, inventare.

Le sue biciclette, i musicisti, le barche a vele con la loro rappresentazione vigorosa ed espressiva, scardinano la superficie del quadro, per essere risucchiati in una girandola di colori in cui predominano il giallo solare, il blu intenso propedeutico al bianco immagine di serenità e candore spirituale.

Anche nella rappresentazione delle figure, non cambia certo la sua tavolozza, troppo propria ed espressiva; testimone di una calligrafia pittorica di sicura invenzione.



LE LUCI DELLA RIBALTA

tecnica mista
80x120

**THE CROWN AND
THE BUTTERFLY**

(2025)

acrilici fluo a spatola su lastra di
alluminio spazzolata
145x145

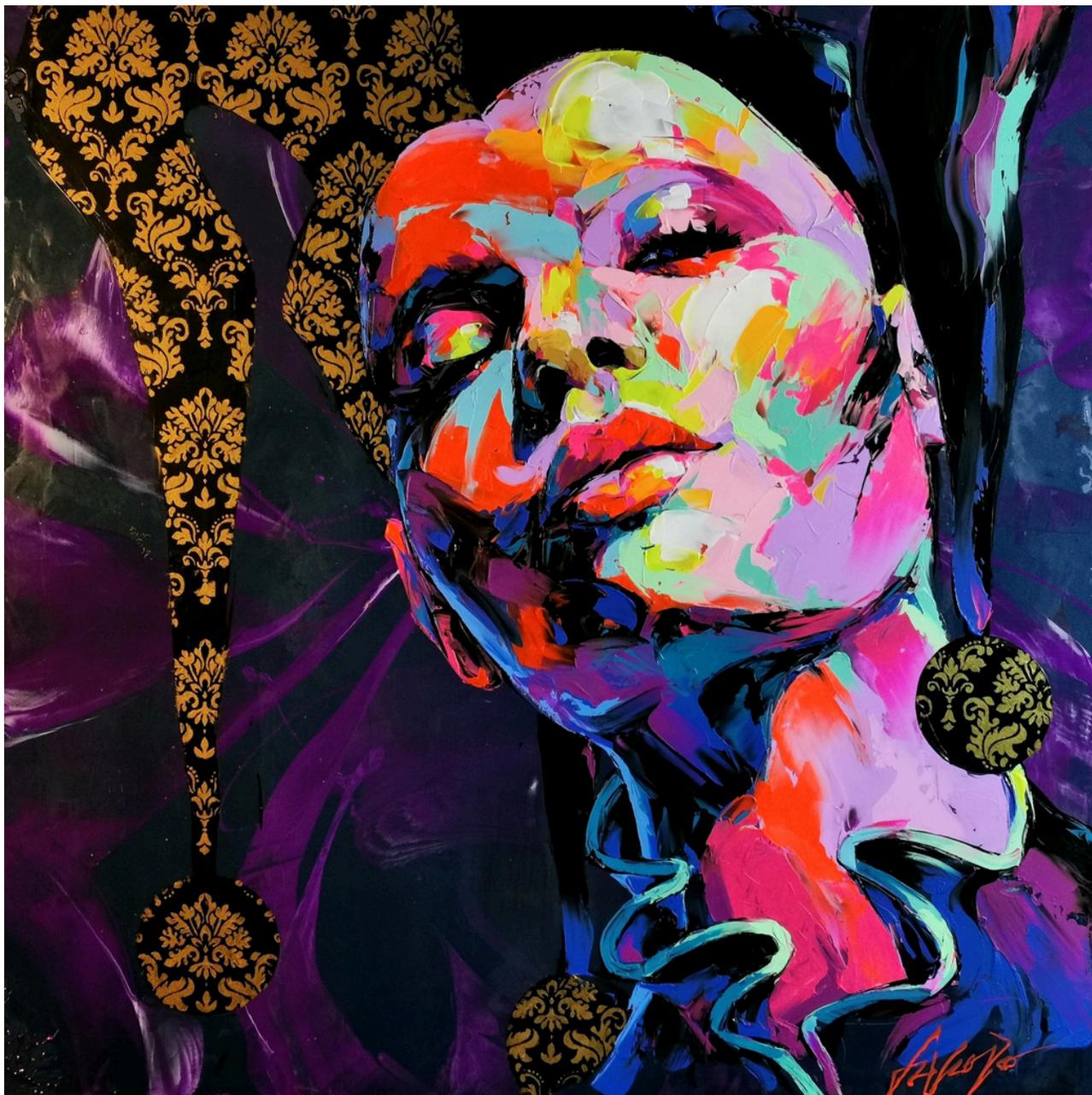


IACOPO RUMIGNANI "JACOPO"

Iacopo Rumignani nasce a Pisa nel 1966, si diploma presso il Liceo Artistico di Venezia e dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti completa gli studi con un Master in Scienza del Colore presso la Scuola Politecnica di Design (SPD) di Milano. Quindi apre un laboratorio di decorazione d'interni e scenografie che gestisce tutt'ora.

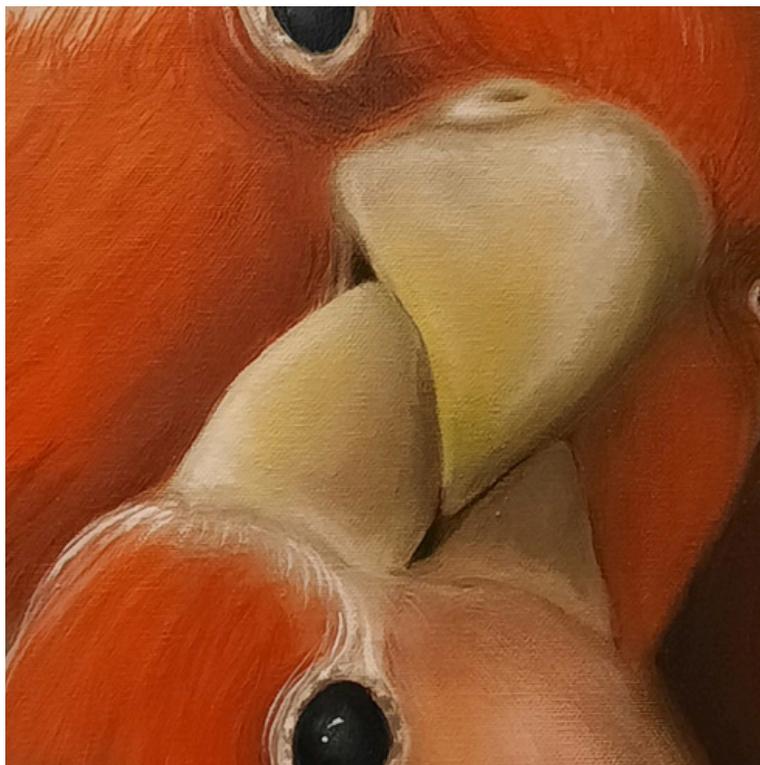
In seguito approfondisce diverse tecniche come l'affresco sotto la guida del maestro Sergio Favotto e mosaico, ma anche il murales, aggiudicandosi il terzo premio del concorso tema farfalle di Bordano (UD). Il suo percorso artistico varia dal trompe-l'oeil alla land art dove partecipa e si aggiudica il primo premio al concorso Sea Sun Flowers di Lignano Sabbiadoro. Il Covid e altri eventi lo portano verso una ricerca pittorica fatta di contrasti di colore dove luci e ombre dialogando tra loro costruiscono la struttura delle sue figure, architetture figurative delineate con l'uso delle spatole e accentuate dall'utilizzo di pigmenti fluo. All'esposizione della luce UV le sue opere svelano una seconda natura.

IACOPO RUMIGNANI "JACOPO"



MYSTIQUE
(2025)

acrilici fluo a spatola, stencil su resina e lastra di alluminio
130x130



UNIONI
(particolare)

TIZIANA SALA

Artista di Bari, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bari, dove ha conseguito nel 1994 il Diploma v.o. in Decorazione, nel 2020 il Diploma di II livello in Decorazione per l'Architettura e l'Ambiente e nel 2023 il Diploma di II livello in Grafica d'Arte.

Le sue opere sono state pubblicate su copertine di libri, riviste d'arte e scientifiche, nonché in articoli di giornali e testi critici. Ha partecipato a numerose mostre collettive, sia nazionali che internazionali, in paesi come Grecia, Francia, Inghilterra e Stati Uniti.

Nel 2012 riceve il premio speciale critica durante l'evento "Arte in Corso" a Canosa di Puglia. Nello stesso anno, le viene conferito anche il premio "Stupor Mundi", un onore che le viene assegnato direttamente dall'astronauta Paolo Nespoli durante una cerimonia al Castel del Monte.

Mostre PERSONALI: 2013 Nicolis Museum Verona, Park Hotel Sant'Elia Fasano, Parco Archeologico San Leucio Canosa, Sede Ordine dei Medici Bari 2014 Villa Romanazzi Bari, Teatro Garibaldi Lucera 2015 Circolo Unione Bari, Masseria Sanrà Noicattaro, Hotel Excelsior Bari 2016 Castello Aragonese Otranto, JCK Show Las Vegas USA, Nicolaus Hotel Bari 2017 Sala Comunale Sorrento 2018 consegna opera in udienza Santo Padre in Vaticano. Mostre COLLETTIVE: 2022 Castello di Mesagne 2023 Santa Scolastica Bari, Castello Mareddolce Palermo, Palazzo Chigi Soriano nel Cimino, Basilica Rupestre Santa Candida Bari, Catello Acaya Lecce.

TIZIANA SALA



UNIONI
olio su tela
50x50

DISSOLVENZA
(2014)
tecnica mista su tavola
50x70



ANNA SECCIA

Anna Seccia nasce a Ortona (CH) e risiede a Pescara. Pittrice ed artista relazionale, fin dal 1994 crea un progetto di arte sociale pittorica, collaborativa e partecipata, denominato "La Stanza del Colore" legato alla pratica relazionale a partire da una concezione dell'arte come attivazione di processi. Ha svolto una intensa attività espositiva fin dal 1960 e la sua pittura è considerata nel secondo tomo di Generazione anni Quaranta, vol.6° della Storia dell'Arte Italiana del '900 di Giorgio Di Genova. Numerosi sono stati gli interventi artistici realizzati e tra questi citiamo l'happening durante il premio Limen nel 2008 e quello del 2009 durante il terremoto dell'Aquila, Nel 2011 invitata alla 54° Biennale di Venezia Pad.Italia /Abruzzo, ha presentato come progetto un'"opera aperta" che ha visto il coinvolgimento degli abitanti di diversi paesi abruzzesi. Durante la 55°biennale di Venezia, selezionata dal Macia ,Museo di Costarica, realizza un'opera collaborativa a Palazzo Merati e in molte altre in città italiane.

ANNA SECCIA



SENSAZIONE
(2024)
tecnica mista su tavola
50x70

SONORO
(2016)
tecnica mista su legno
83,5x83,5



CARLA SELLO

Nata a Udine e formatasi presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze in Pittura. Ha insegnato presso la Private University of Science and Art di Aleppo in Siria alla Cattedra di Pittura. E' di ruolo presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce alla Cattedra di Pittura. L'insieme delle competenze assimilate fino a oggi la portano a sperimentare tecniche innovative. Le sue opere sono state esposte presso Gallerie, Musei e Fondazioni nel mondo: Italia, Austria, Belgio, Scozia, Romania, Messico, Cina, Giappone, India, nel corso delle quali ha ricevuto anche premi e riconoscimenti.

CARLA SELLO



MINUETTO
(2016)
tecnica mista su legno
83,5x83,5



LA LIBERTÀ
(particolare)

DOMENICO SORRENTINO

... comunque, fare l'artista non l'aveva mai preso in considerazione.

Nasce a Cava de' Tirreni il 6 febbraio 1966, nipote di agricoltori, padre muratore e madre sarta. Figlio unico, è cresciuto con i nonni ed i genitori tra un fiume ed una ferrovia, vicino ad un vecchio ponte. Ha studiato come geometra prima e come naturalista dopo, gestisce poi un vivaio. Ma alla fine, a 34 anni, si arrende al suo destino, si dedica a tempo pieno alla scultura, comincia con l'Arte Sacra, dove il figurativo trova più facile applicazione.

Studia disegno con accanimento liberandosi dai modelli reali, così progetta architetture, oggetti di design, sculture ed installazioni. Comincia a studiare pittura. I materiali: non ne preferisce uno in particolare. La creta, il legno, il gesso, il bronzo, la plastica, eccetera, vengono usati in base alla necessità (il mezzo è il messaggio).

La sua attività primaria è creare continuamente. Ah, dimenticavo, il bonsai rimane una delle sue passioni più grande.

Passa buona parte del suo tempo in studio, in compagnia di fogli, figli, amici e tanti oggetti.

Progetta cose grandiosi per il futuro ma è pronto a morire in qualsiasi momento.

DOMENICO SORRENTINO



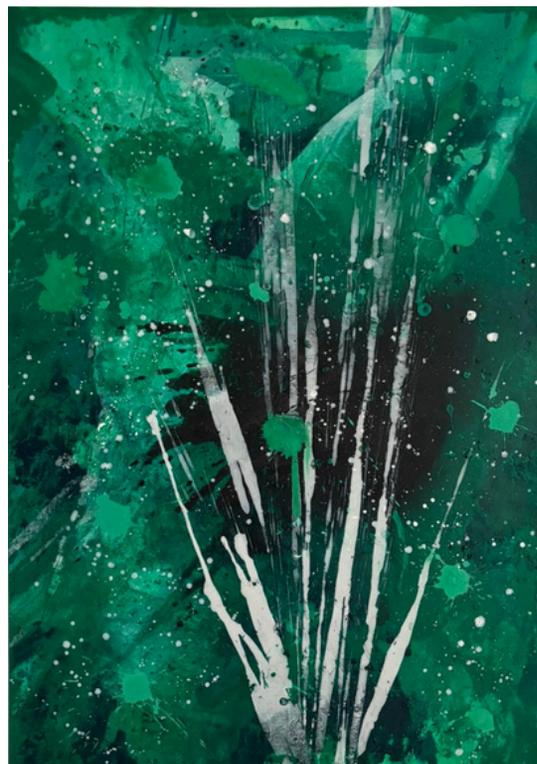
LA LIBERTÀ
bronzo fusione a cera persa
38x32x24

VERDE SOLITARIO

(2024)

acrilico su tela

70x100



ILARIA STORAI

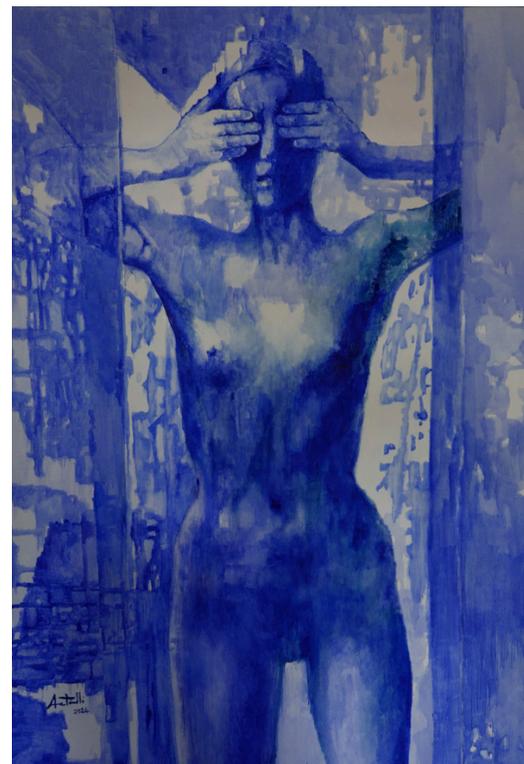
Nata in Bulgaria nel 1993, a quattro anni è stata adottata e adesso vive a Grosseto. Fin da bambina ha preso passione per il disegno, dopo per la pittura e la Storia dell'Arte. Si è interessata anche alla vita, alle opere dei pittori e artisti famosi nella storia, per capire meglio i loro stati d'animo e prendere da loro spunti e idee. Durante i suoi studi ha iniziato a dipingere su tele abbastanza grandi per capire meglio i materiali e le diverse tecniche. È molto legata all'arte astratta e informale, usa soprattutto colori acrilici e ad olio. Ama combinare colori, sgocciolature per dare movimento ai suoi dipinti. Quando dipinge si sente libera, si lascia andare, senza pensare, giocando con diverse sfumature e contrasti di colore. Riesce a tirare fuori le sue sensazioni, le sue emozioni di armonia e di serenità, ma anche la sua rabbia e il suo dolore.

Ha frequentato l'Istituto Professionale Grafico Pubblicitario di Grosseto. Diplomata alla Libera Accademia di Belle Arti di Firenze in Arti Visive – Pittura I livello nel 2016 e II livello nel 2019. Dal 2021 è una insegnante di Disegno e Storia. Nel 2017 ha partecipato e ha donato tre tele al Bando d'arte della Fondazione Grosseto Cultura "Alta Intensità" opere per la raccolta d'arte dell'Ospedale di Grosseto e alla mostra presso le Clarisse Arte a Grosseto. Nel 2019 ha partecipato alla mostra "Donne in Luce" presso il Palazzo Ferrajoli a Roma. Nel 2020 ha partecipato al contest online per la seconda edizione della Biennale Internazionale del Tirreno 2020 dal tema "The Future Is..." e è stata selezionata per partecipare alla mostra il Complesso Monumentale di San Giovanni, Cava de' Tirreni a Salerno.

ILARIA STORAI



WHITE ROOTS
(2023)
acrilico su tela
80x100



OCCHI NEL CUORE

(2024)
olio su tela
200x140

ANNA TONELLI

Nata a Roma, dove lavora come architetta libero professionista. L'Enciclopedia Treccani le ha riservato una specifica voce. Nel 2002 ha progettato e realizzato la nuova struttura in ferro e cristallo della Casina dell'Orologio al Pincio Villa Borghese Roma. Specializzata nel Computer-Aided Design, ha svolto con l'Università, l'Accademia dei Lincei e il Ministero per i Beni Culturali, ricostruzioni architettoniche e oltre 50 rilievi artistici architettonici su monumenti storici. Questa attività ha influenzato il suo segno grafico e pittorico acquisendo una sua particolare tecnica a pennello che procede con l'accostamento di pigmenti puri in sottili pennellate e piccole macchie di colore decostruendo e riorganizzando incessantemente il segno pittorico su tela. Si esprime con un linguaggio emotivo in grado di produrre nell'immagine effetti di ombre e luci in una brillantezza cromatica che rimanda ai piani metafisici dell'esistenza. Ha realizzato numerose Mostre personali e partecipato a molte Mostre collettive, in Italia e all'estero, ricevendo vari premi e riconoscimenti.

ANNA TONELLI



IL CIELO IN UN ALBERO

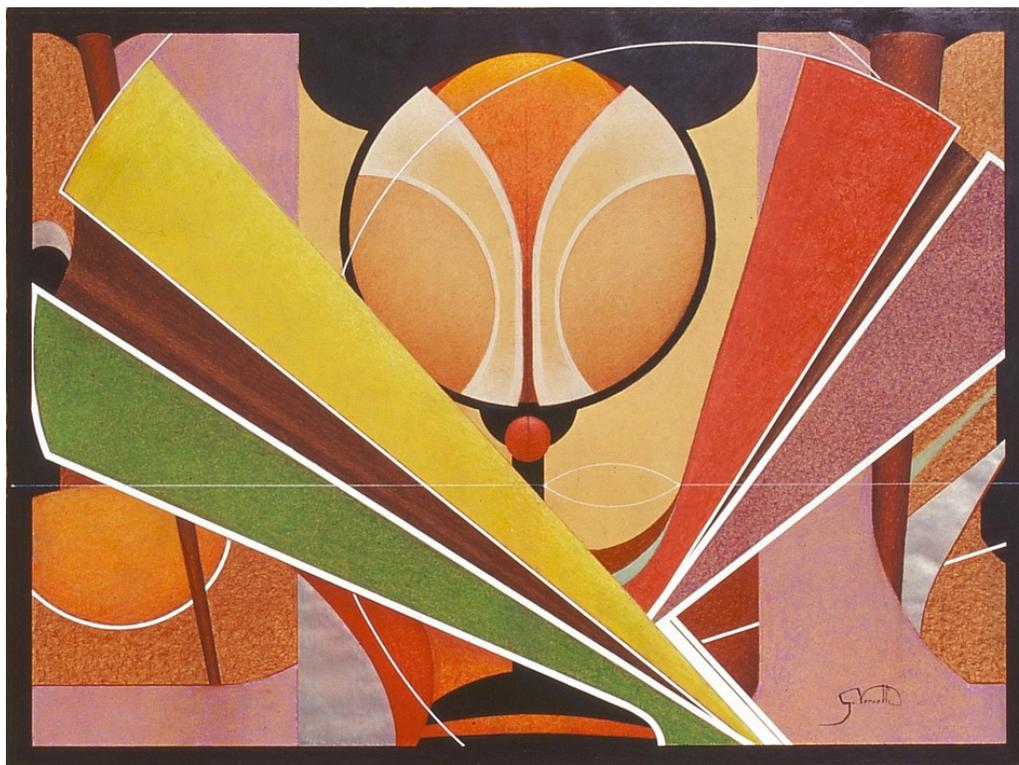
(2024)

olio su tela

200x140

**SFEROIDE
ECCELLENTISSIMO
SERIE
(VOLUMETRIE
GEOMETRICHE
MAXI)
(2011)**

tecnica mista
su carta preparata
giallina, fissata, intelata
e montata a telaio
100x75



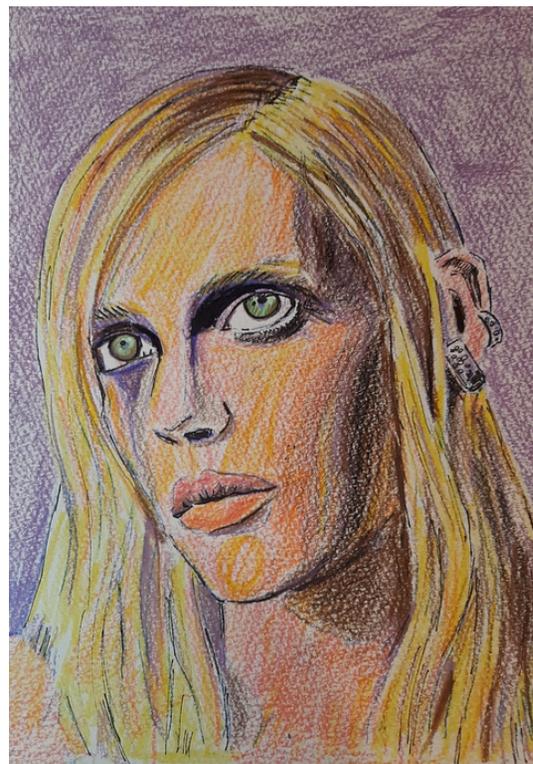
GIORGIO VERSETTI

Lodevole pittore e scultore, nasce a Caravaggio nel 1948 dove tuttora risiede. Dall'anno 1963 si forma ai corsi dell'Accademia Carrara di Bergamo e nel 1970 vi si diploma con il risultato "Ottimo". Dal 1972 inizia la sua attività professionale, nei primi tempi, affiancata al restauro dei dipinti antichi. Accede poi su invito a importanti esposizioni d'arte internazionali e si presenta in varie personali al pubblico con lusinghieri risultati. È inserito in prestigiose pubblicazioni ed ha ricevuto ambiti riconoscimenti, continuando tuttora a mieterne. Nell'ultimo quinquennio, si limita nella presenza espositiva per riordinare a conclusione alcuni suoi impegni ultra-trentennali tra i quali, a breve, la presentazione di un testo di brani poetici: "Cento e una donne musa centoventi poesie rosa" e successivamente di un suo romanzo illustrato di fantascienza prossimo al termine, dal titolo: "La saga di Adon".

Ultimi significativi riconoscimenti: "Premio Vittorio Sgarbi" presentazione artisti e opere selezionate, Centro Fieristico e Congressuale Padiglione 5, Ferrara 29 ottobre 2021. 1° "Premio Mercurio d'Oro" Sala congressi Palazzo del Turismo, Cesenatico (CF) 1 luglio 2023. Alto ri-conoscimento "Zeus il Re degli Olimpici" Foyer antico teatro Politeama Greco, Lecce 15 luglio 2023. Premio "Oscar della Creatività" Salon Sincerity al Montecarlo Bay, Principato di Monaco – 23 settembre 2023. Premio Accademico Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea "Apollo dionisiaco" XI edizione, Biblioteca nazionale centrale di Roma, 7 dicembre 2024. Alto riconoscimento d'arte "Leonida" Re degli Spartani, Antico teatro G. Paisiello, Lecce 7 dicembre 2024.



VENTO caposerie di (meteomanie)
(2022)
olio su tavola truciolare trattata e preparata
42x52



RIBELLE
(2024)
matite acquarellabili e
tempera
35x50

LUISA VIETTI

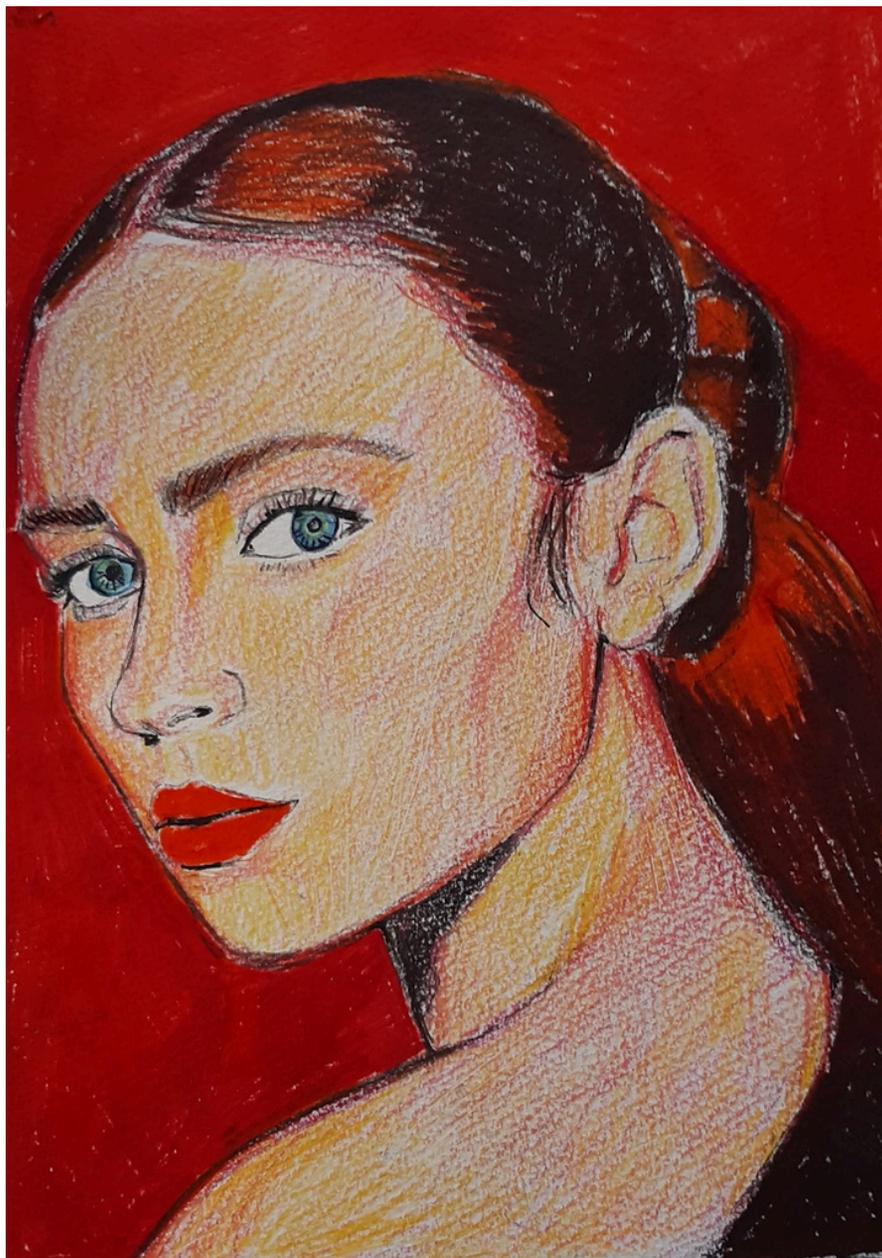
Luisa Vietti è nata e vive a Lanzo Torinese. Laureata in farmacia, diplomata al liceo artistico, laureata all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino in decorazione. Ha vissuto due anni in Argentina.

Indirizzo figurativo: incisioni, tempere e pastelli, olio su tela, decorazione su ceramiche e stoffa.

Ama dipingere la natura, gli animali e illustrare fiabe. Ha scritto e illustrato il libro di favole "Intorno alla casa" pubblicato nel 2001 e "Il colore della consolazione" nel 2009.

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive. Hanno scritto di lei i critici d'arte Giovanna Arancio, Sabrina Falziona, Adelinda Allegretti e Federico Caloi.

LUISA VIETTI



RITRATTO DI DONNA
(2024)
matite acquarellabili e tempera
35x50



EVA 1
(2015)

Graffiti e rilievi su cemento
62x25x12

BERNARDA VISENTINI

Laureata in materie letterarie, espone dal 1980. I suoi studi e le esperienze di viaggio alla ricerca delle tracce dell'Uomo nei vari siti archeologici diventano elemento di mediazione tra presente e passato e si concretizzano in elaborazioni scultoree altamente personali che ripropongono temi fondamentali della vita. Molti illustri critici hanno scritto sulla sua arte che è presente in molte pubblicazioni ed enciclopedie. Ha ricevuto numerosi premi.

Ha esposto in prestigiose location quali: Milano-Castello Sforzesco; Udine-Chiesa di S. Antonio Abate e Università degli Studi; Roma-Università della Sapienza (Triennale di Arti Visive 2014, Triennale di Arti Visive 2017-Complesso del Vittoriano, Triennale di Arti Visive 2020- Palazzo Borghese e Triennale di Arti Visive 2023), Sale del Bramante ("Da Caravaggio ai nostri giorni") e Palazzo Brancaccio ("Arte dell'Impero"); Palermo-1a e 2a Biennale, "Porto Franco-100 artisti selezionati da Vittorio Sgarbi", Firenze-Biennale 2023 e anche in Valcamonica (Conferenze Internazionali di Arte Preistorica), in Austria, Ungheria, Slovenia...

È Accademica delle Avanguardie Artistiche e fa parte dell'Accademia di Arte, Scienze e Cultura "i 500" - Roma, come Accademico di Merito.



EVA 2
(2015)

Graffiti e rilievi su cemento
62x25x12

LAURA ZILOCCHI

**LETTERS PLAYING
ON THE GRASS**
(2017)
acrilici su tela
50x50



LAURA ZILOCCHI

Artista reggiana, dimostra la sua capacità creativa molto presto; agli inizi apprende la tecnica della xilografia e del disegno a china orientandosi, dopo diverse sperimentazioni, verso la pittura a olio, acquerello e pastello. Successivamente individua nella carta uno dei mezzi espressivi che l'artista indaga e sperimenta con l'aiuto dell'acqua. Abbandonata la figurazione che pur prosegue, studia antiche scritture che inseriscono le sue opere nel campo dell'informale. Le sue opere sono notate da critici e galleristi e inizia un percorso di mostre e inviti presso musei e palazzi storici e istituzionali. Unica italiana è invitata a esporre in Spagna presso la Fondazione Claret e il Castillo di Montesquiu nel 2014/15. Nel 2018 espone al Museo di Stato Vernadsky di Mosca e le viene chiesta un'opera in permanenza. Vince il primo premio Internazionale presso l'UNESCO a Parigi con l'opera " la via della conoscenza" che resta presso l'UNESCO. E' seguita e apprezzata dal Maestro Xante Battaglia che ha voluto alcune sue opere da inserire nella sua Fondazione e nel suo Museo, facendola esporre con lui accanto a opere di Paolini, Conti, Eriani e altri. Di lei hanno parlato e scritto Mauro Fantinato, Pasolo Levi, Pina Cirillo, Virgilio Patarini, Giulia Sillato, Grigorji Ginzburg, Luciano Carini e molti altri.

LAURA ZILLOCCHI



SAMURAI, SERIE VOLTI DI CITTA'
(2018)
acrilici su tela
80x80

Diritti riservati ®

*Nessuna parte del catalogo può essere riprodotta o diffusa
senza il permesso scritto degli organizzatori.*

spazio milesi

SPAZIO MILESI
via Felice Casati 29, 20129 Milano



GALLERIA SAN BABILA

Art Gallery

Via Visconti di Modrone 6 - Milano

